IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 106. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 17 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Più nefasta per la flotta russa non poteva essere la settimana scorsa, sia dal lato materiale, quanto e più dal lato morale.

Dal lato materiale perchè, data la inferiorità numerica delle forze di cui dispone attualmente la Russia sul teatro della guerra, la perdita di una potente corazzata, il danno di un'altra e la scomparsa di una torpediniera, dopo le perdite ed i danni già subiti a Port Arthur ed a Chemulpo, pongono la flotta russa nella condizione difficile di non poter più probabilmente continuare il sistema offensivo, che in queste ultime settimane con intelligente arditezza aveva adottato l'amm. Makaroff, rialzando la situazione e lo spirito dei difensori di Port Arthur.

Dal lato morale poi, che è così grande coefficiente in guerra e specialmente nella guerra per mare, la morte del valoroso ammiraglio in capo, nel quale meritamente si era concentrata la più grande fiducia per lo slancio e l'ardore spiegati non appena ebbe assunto il comando della flotta, è tale perdita, che pel momento difficilmente si potrebbe valutare.

Sulle cause del maggiore disastro, che toccò alla nave ammiraglia, si discute tuttora, ma la versione più accreditata, nonostante la nuova dei sottomarini, è ancora quella dell'urto in una delle mine a difesa, che i forti marosi di qualche settimana addietro hanno spostata, o di cui, come si afferma nei circoli russi, s'ignorava il punto: ciò che sarebbe anche più grave, giacchè le navi russe non potrebbero più manovrare oltre la rada senza andare incontro a qualche disastro.

— Dalla parte terrestre finora nessun fatto notevole, tranne poche scaramuccie. Gli sbarchi dei giapponesi durante la settimana furono più intensi e quindi più attivo il movimento di avanzata del 1 Corpo verso lo Ja-lù, sul quale d'altra parte i russi (secondo un dispaccio da Tokio, che dev'essere il risultato delle esplorazioni fatte dai giapponesi) stanno concentrando un esercito di 100,000 uomini.

— Ciò che desta, a Pietroburgo, una certa inquietudine è il concentramento ai confini della Manciuria e della Mongolia di truppe cinesi, tra le quali si troverebbero non pochi ufficiali giapponesi.

La dichiarazione fatta l'altro giorno al Parlamento tedesco dal conte de Buelow, che cioè la Germania ha indubbiamente influito a indurre la Cina a dichiararsi neutrale e le ripetute assicurazioni del Governo di Pechino sono abbastanza tranquillanti sotto tale rapporto; sicchè il concentramento delle truppe cinesi ai confini del teatro della guerra potrebbe essere causato appunto dal voler garantita materialmente la neutralità dei territori della Cina; ma non è neppure da escludersi il pericolo che qualche generale comandante delle truppe cinesi al confine si lasci trascinare a trasgredire gli ordini del suo Governo.

— L'imperatore della Corea, dopo aver perduto effettivamente il trono, pur conservando il titolo, ha perduto anche la reggia, distrutta in poche ore da un incendio, del quale si fa risalire la responsabilità ad un calorifero. L'incendio avrebbe, cosa nuova, distrutto anche le gioie, sicchè al disgraziato monarca del paese del mattino azzurro non rimangono che i dolori.

+

Dopo la firma dell'accordo fra la Turchia e la Bulgaria le cose in Macedonia sono entrate finalmente in un periodo di attività. Avendo la Porta ceduto alle insistenze delle due Potenze delegate dall'Europa, la nuova organizzazione della gendarmeria ha cominciato ad esplicarsi di fatto colla presa di possesso dei generali ed ufficiali superiori esteri.

Il comandante in capo, gen. De Giorgis, si è installato a Salonicco, sicchè per la fine del mese funzionerà nei vari distretti il nuovo ordinamento, dal quale le popolazioni non potranno che risentire il massimo beneficio, poichè, in fondo, questa grande questione macedone è per quattro quinti una questione di ordine pubblico e di rispetto alle persone e alle proprietà.

+

Un discorso rimarchevole, nel quale il Pres. dei Ministri, sig. Combes, ha ribadito energicamente il suo programma di governo contro il pericolo clericale, ha dato luogo naturalmente a vive polemiche nella stampa francese, la quale considera quel discorso come una preparazione alle prossime elezioni amministrative.

Non è nostro còmpito, anzi è nostro dovere di non esprimere giudizi sull'indirizzo o sulle questioni di politica interna degli altri Stati, tanto più se amici: ma è positivo che il recente discorso del sig. Combes è per vigore e per chiarezza di propositi il più importante di quanti egli ha pronunziati durante la lotta che sta combattendo da quasi due anni.

+

Il viaggio interno di Re Alfonso che ha procurato a lui molte feste, è stato per un momento turbato da uno dei soliti attentati anarchici, che grazie al cielo non ebbe funeste conseguenze.

Mentre il Capo del Governo, sig. Maura, usciva in vettura dal palazzo del Governatore di Barcellona, un anarchico, con o senza complici, gli tirò, con un grosso coltello di cucina, un colpo in direzione del polmone destro, ma il braccio valse a limitare l'effetto ad una ferita non grave. L'assassino fu arrestato.

Il giovane Sovrano ha coraggiosamente continuato il suo viaggio nella provincia rientrando in Barcellona e il sig. Maura si ebbe tante prove di simpatia, quali difficilmente sarebbe riuscito a raccogliere per la sua opera politica, vivamente contrastata dai partiti.

+

L'accordo coloniale tra la Francia e l'Inghilterra ha fornito occasione al Cancelliere di Germania di fare alcune dichiarazioni notevoli. Il conte de Bulow ha detto che l'accordo è diretto ad una sistemazione di varie questioni pendenti che hanno interesse per i due paesi, sistemazione desiderabile, che giova senza dubbio alla pace generale, la quale ha tutto da guadagnare dai buoni rapporti tra le due Potenze.

Soltanto sulla questione del Marocco, il Cancelliere ha tenuto a dichiarare che la Germania ha in quel paese notevoli interessi economici, che nessuna Potenza avrebbe ragione o potrebbe pensare di ledere.

— Alla Camera dei Comuni la presentazione della Convenzione è stata accolta con favore come già dall'opinione pubblica ed è giudicata come molto utile pei due paesi, sia per le questioni che risolve, sia pei rapporti permanenti tra le due Nazioni.

+

Il convegno di Abbazia tra i due ministri degli esteri di Austria-Ungheria e Italia ebbe eco alla Camera ungherese, avendo offerto al Pres. del Cons. conte Tisza l'opportunità di constatare in modo indiscutibile la reciproca fiducia dei due Governi sulla politica che si viene svolgendo nei Balcani e le migliori disposizioni per l'affiatamento indispensabile tra due Potenze alleate.

L'assemblea accolse con applausi tali dichiarazioni.

+

Mentre la spedizione inglese avanza lentamente nel Thibet, senza volersi spingere alla capitale, le truppe tedesche vanno infliggendo lezioni alle tribù ribelli, nell'Africa Sud-Occidentale, nella stessa guisa che le truppe inglesi stanno inseguendo il Mad Mullah, che è in piena rotta.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

(S) **Tokio**, 16. Si conferma che i russi abbiano concentrato 100,000 uomini sulla destra dello Ya-lu per impedire ai giapponesi d'invadere la Manciuria.

Nello scontro di martedì a Vi-ju i russi non ebbero 22 morti ma soltanto 3 morti.

S'ignora perchè l'ammir. Togo abbia distaccato giovedì scorso dalla flotta delle torpediniere una unità. Egli avrebbe ordinato all'ammir. Uriu di congiungersi colla sua flotta e portare carbone e munizioni.

(S) **Parigi**, 16. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo: Lo Stato Maggiore si attendeva un nuovo attacco di Port Arthur. Si crede che l'ammiraglio Togo sia andato a scortare un convoglio di truppe alla foce dello Ya-lu.

Si parla di un probabile acquisto di nuovi incrociatori.

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Shanghai che si segnala la comparsa del vaiuolo fra le truppe di Liao-yang.

Il *Telegraph*, ha da Seoul che i Russi, ritirandosi al di là del Ya-lù, hanno distrutto i ponti sul fiume.

Pietroburgo, 16. — Furono arrestati 2 ufficiali giapponesi, vestiti da *Lhama* del Tibet, i quali preparavano un'esplosione di piroxilina lungo la ferrovia sul fiume Nonni presso Jubiardi. I due ufficiali con straordinario sangue freddo, hanno confessato il loro tentativo.

Chinampo, 16. — Sono giunti varii corrispondenti di giornali, i quali attendono di poter partire per Ping-yang. Il tempo è sempre cattivo e freddo; le strade pessime, specialmente nella Corea settentrionale.

Londra, 16 — Il corr. del *Mail* da Tien-Tsin telegrafa di aver visitato New-Chuang e constatato che il piano delle fortificazioni progettato dai russi è stato completamente eseguito.

La città è al riparo da ogni attacco. Nelle parti orientale e occidentale si sono costruiti due forti; una doppia linea di trincee parte dall'imboccatura del fiume estendendosi verso l'est. Una brigata di artiglieria è presso la stazione; altre si trovano nella città indigena sostenute da un reggimento di fanteria.

Alla foce del fiume ed in varii punti delle acque che bagnano il litorale sono state immerse mine.

(S) **Neu-Schuang**, 16 — Sono giunti una ventina di corrispondenti esteri. Il Vicerè li informò che potranno soggiornare nel territorio russo, purchè si conformino alle prescrizioni che verranno loro imposte.

(S) **Mukden**, 16. — L'ammir. Alexieff è partito per Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Si ha da Port Arthur che il canale di accesso al porto rimane libero e che è infondata la voce corsa che la *Petropaulowsky* sommergendosi, lo abbia ostruito.

(S) **Pietroburgo**, 17. — L'*Agenzia russa* dichiara che tutte le voci allarmanti relative a nuove perdite di corazzate russe sparse oggi sono senza fondamento. Così pure la voce che le comunicazioni fra Port Arthur e Inkeu siano interrotte perchè si sarebbe fatto saltare un ponte sulla ferrovia.

Attacco del 13 a Port-Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 16. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexieff, allo Czar, in data 15 corrente, dice:

« Riferisco rispettosamente a V. M. che stamane dalle 9,15 fino a mezzogiorno la squadra giapponese con un effettivo di 14 navi da battaglia, divise in due squadre, bombardò con fuoco alternato i forti e la città di Port Arthur da Liao-te-schau. Il nemico lanciò 185 granate.

La nostra squadra rispose dal suo ancoraggio appoggiata dalla corazzata *Pobieda* e dalle batterie dei forti.

Cinque nostri soldati delle batterie rimasero feriti; le navi non ebbero nessuna perdita di uomini nè danni.

Sulla costa rimasero morti 7 cinesi e 3 feriti. »

Tokio, 16. — Si attende con viva impazienza il rapporto dell'amm. Togo sul 7° attacco di Port-Arthur; ma il ritardo non cagiona apprensioni.

Si crede che in seguito alle gravi perdite inflitte ai russi, mercoledì scorso, l'amm. Togo abbia deciso di rimanere colla sua flotta in vista di Port-Arthur e di riprendere l'attacco per compiere un'azione decisiva contro la flotta russa.

Tokio, 16, ore 9,30 pom. — L'ammiraglio Togo annunzia che il 13 del corrente mese attaccò nuovamente Port-Arthur.

Alla mezzanotte fece immergere mine nella rada e ritirò indi le sue navi alla distanza di quindici miglia.

Alle otto del mattino la corazzata russa *Petropaulowski* uscì dal porto ed urtò in una mina posta dai giapponesi. In seguito all'esplosione la *Petropaulowski* saltò in aria.

Catastrofe della "Petropaulowski."

Pietroburgo, 16 — Secondo notizie ufficiali nella catastrofe della *Petropaulowsk* perirono 40 ufficiali e 750 marinai.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 16, ore 17,52 — Una parte della stampa russa è convinta che l'esplosione della *Pietropaulowski* fu opera dei sottomarini, poichè la corazzata, al momento dell'esplosione era ferma. La *Pobieda* è soltanto danneggiata leggermente.

Il successore di Makaroff.

Pietroburgo, 16. — La nomina dell'ammiraglio Schridloff a comandante della squadra russa a Port Arthur, in sostituzione di Makaroff, ha prodotto nel pubblico una eccellente impressione.

Pietroburgo, 16. — L'Ammiraglio Dubassow sostituirà l'amm. aggiunto Schridloff nel comando della flotta del Mar Nero.

Sebastopoli, 16. — Oggi l'ammiraglio Schridloff ha passato in rivista il distaccamento della scuola d'artiglieria ed ha fatto visita a tutte le navi, congedandosi dagli ufficiali e dagli equipaggi.

Molti ufficiali espressero il desiderio di partire insieme con lui.

La flotta giapponese.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Corre voce che la flotta giapponese sia partita con gran numero di trasporti carichi, diretti ad un punto determinato posto a nord della foce dello Ya lu.

La spedizione cominciò a sbarcare senza accorgersi della presenza dei russi nei dintorni. Dodicimila uomini avevano già preso terra quando i russi li attaccarono, respingendoli ed infliggendo loro gravi perdite di uomini e cannoni. (?)

Si dice che la squadra di Viadivostock abbia fatto una sortita.

Un nuovo attacco a Port-Arthur.

Pietroburgo, 16 — L'*Agenzia* ha da Port-Arthur 15:

Alle 6 di stamane apparve all'orizzonte una squadra nemica, composta di poche unità, che si ritirò ben presto. Alle 10, 23 navi nemiche tornarono dinnanzi a Port-Arthur, divise in due gruppi, uno dei quali prese posizione dietro Liastechan e bombardò le coste e la penisola della *Tigre*; l'altro collocatosi di fronte alla rada, bombardò la *Montagna d'oro* e le altre batterie.

Il bombardamento durò ad intervalli, fino all'una pom.

Le nostre navi risposero con fuoco indiretto.

Un proiettile ben lanciato danneggiò un avviso giapponese. Secondo altre versioni due navi giapponesi sarebbero rimaste colpite.

La città ed i forti non subirono alcun danno.

Alcuni cinesi rimasero uccisi e 2 cinesi e 2 russi feriti.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo**, 16. — Per le necessità della guerra lo Czar firmò un *ukase* col quale viene diminuita temporaneamente l'attività della « Banca agricola della Nobiltà ».

Parigi, 16. — Si ha da Pietroburgo che lo Czar presiedette iersera nel Palazzo d'Inverno un grande Consiglio, al quale presero parte i Granduchi Alessio, Michele e Alessandro, l'ammiraglio Avellane e le alte autorità dell'esercito e dell'armata, per esaminare la situazione creata a Port Arthur dalla perdita della corazzata *Petropaulowski*.

Le decisioni prese dal Consiglio sono mantenute segreto; nondimeno una Nota ufficiale dice che la situazione generale nell'Estremo Oriente non è cambiata e che Port Arthur colle sue potenti artiglierie, colle sue forti opere di difesa e colle navi della squadra, è tuttora in grado di opporre al nemico una validissima resistenza.

Nel mondo politico e diplomatico.

Parigi, 16 — Il *Petit Parisien* ha da Tokio: I giornali giapponesi esprimono il loro vivo malcontento per l'attitudine ostile della stampa francese, e, in tono alquanto minaccioso, fanno comprendere che siffatta attitudine potrebbe seriamente pregiudicare gli interessi della Francia nell'Estremo Oriente.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 16, ore 17,45. — Questi circoli militari sono d'opinione che i giapponesi sono padroni di tutti i mari, che tuttavia sarebbe pericolosissimo forzare Port Arthur, a causa delle forti mine collocate dai russi. Invece gli sbarchi di truppe sarebbero relativamente facili, poichè la squadra giapponese, preponderantissima, permetterebbe di tenere a bada i russi.

Si ritiene altresì che la Russia deve contare soltanto sulle forze di terra.

L'incendio del palazzo imp. di Seoul.

Berlino 16. — Il *Wolff Bureau* ha da Seoul, 15: Il palazzo imperiale rimase completamente distrutto dall'incendio scoppiato durante la scorsa notte. Tutti i tesori ed i gioielli sono perduti.

La causa apparente del disastro sembra sia il soverchio calore delle stufe degli appartamenti.

L'Imperatore si salvò rifugiandosi in una casa di pietra fuori del recinto del palazzo, ove oggi nel pomeriggio vi fu un ricevimento del Corpo diplomatico.

Qui regna tranquillità.

(S) **Seoul**, 16. — Sull'incendio si hanno i seguenti particolari:

Il 14, alle 10 di sera, il fuoco si manifestò nella sala detta *Kanneiden*, il cui calorifero era in riparazione, e distrusse tutto il palazzo imperiale, eccetto un padiglione costruito all'europea. Andarono distrutti anche tutti gli archivi preziosissimi.

La causa dell'incendio è accidentale. I danni si calcolano a 15 milioni di franchi.

I gendarmi ed i soldati giapponesi lavorarono attivamente pel salvataggio della Famiglia imperiale e per lo spegnimento del fuoco.

Essi montarono la guardia anche alle Legazioni estere, minacciate dal fuoco. La Corte ed il personale delle Legazioni estere espressero la loro viva soddisfazione per l'opera prestata dai soldati giapponesi.

L'Imperatore si stabilì nel padiglione della Biblioteca, che appartiene alla Corte. Egli è apparentemente calmo, ma i famigliari lo dicono in preda a grande eccitazione nervosa.

Molti coreani credono che l'incendio sia stato appiccato per costringere l'Imperatore a recarsi ad abitare nel palazzo di Kiun-Buk, dove erasi rifiutato di andare per timore di essere perseguitato dal fantasma dell'Imperatrice assassinata.

Notizie varie.

Londra, 16 — Il *Mail* ha da New-Chuang esser giunto colà l'addetto militare italiano, che è ripartito per Mukden, per seguire le operazioni militari dell'esercito russo.

Marsiglia, 16. — Il vapore *Crimée*, avente a bordo 300 marinai russi che rimpatriarono dall'E. Oriente, arenatosi all'ingresso dello stretto dei Dardanelli si è disincagliato coi proprii mezzi e proseguì il viaggio per Odessa.

(S) **Costantinopoli**, 16. — I marinai russi che facevano parte dell'equipaggio dell'incrociatore *Variag* sono giunti oggi a bordo del piroscafo *Crymée*. Il vice ammiraglio Husni Pascià si recò a bordo a salutarli in nome del Sultano.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16 — L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ha presentato al ministro degli affari esteri, Delcassé, un ritratto in intera figura del Re Vittorio, fatto appositamente eseguire da S. M. per il ministro Delcassé.

(S) **Lisbona**, 16 — Re Carlo è stato colpito da un leggiero attacco d'influenza.

Berlino, 16. — E' giunto a Potsdam l'Arciduca Federico d'Austria accompagnato dalla sorella Elisabetta. Fu ricevuto alla stazione dalla moglie e dalla figlia Enrichetta e dal genero, Principe Salm-Salm.

Londra, 16. — Chamberlain è giunto ieri.

Parigi, 16. — Il presidente del Comitato repubblicano dell'industria e del commercio, Moscurand, è stato ricevuto nel pomeriggio dal Ministro degli affari esteri, Delcassé, il quale gli ha espresso la sua soddisfazione per l'unanime assenso col quale il Comitato parigino e quelli delle varie provincie hanno risposto all'invito dell'Unione delle Camere di Commercio italiane di recarsi in Italia, in occasione del viaggio del Presidente Loubet.

Prima di partire per l'Italia Moscurand sarà ricevuto anche dal Presidente del Consiglio, Combes.

Sudan e Congo.

Bruxelles, — Il *Mouvement Géographique* annunzia che un battaglione dell'esercito anglo-sudanese, comandato da un ufficiale inglese, ha occupato la regione del Lago Alberto, ceduta in affitto allo Stato del Congo.

Parlamenti Esteri

Germania.

Berlino, 16. — *Reichstag*. — Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, rispondendo ad un attacco del deputato conservatore Oldenburg, dice: Non posso dirigere la mia politica sui capricci dell'opinione pubblica. Posso fare solamente ciò che gli interessi del paese impongono. Mercè i miei sforzi le tariffe doganali non erano basate sul vuoto.

Ritengo queste tariffe come utili all'agricoltura ed al paese. Sulla loro base pensiamo di potere concludere trattati che la maggioranza del Reichstag non sconfesserà. Gli amici dell'agricoltura dovrebbero assecondare i miei sforzi anzichè combatterli.

L'Imperatore Guglielmo.

Augusta 16. — Il sindaco ha pubblicato un telegramma direttogli dall'Imperatore Guglielmo.

S. M. con questo telegramma ringrazia la cittadinanza, la Società operaia ed il direttore della scuola tecnica per le spontanee e festose accoglienze qui fattegli e per i bellissimi doni artistici e floreali, ieri offertigli; e dice serbare bellissimo ricordo di questa città.

(S) **Siracusa**, 16 — L'Imperatore ha visitato stamane il porto, ed è ritornato dopo mezz'ora sull'*Hohenzollern*.

Il Sindaco ed altre notabilità gli hanno inviato mazzi di fiori.

Guglielmo II ha invitato a colazione il sindaco cav. Vinci, il prefetto comm. Veyrat, il comm. Salinas, il prof. Orsi, direttore del Museo, ed il viceconsole tedesco barone Bonanno.

(S) **Siracusa**, 16. — Alle ore 17 l'Imperatore Guglielmo si è recato, in barca, nella contrada denominata Isola, per prendere il *the* nel villino Bonanno.

L'Imperatore all'andata ed al ritorno ha fatto a piedi oltre un chilometro di strada.

Alle ore 19 l'Imperatore è risalito a bordo dello *yacht Hohenzollern*.

(S) **Siracusa**, 16. — La città è brillantemente illuminata da fari elettrici. Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono artisticamente illuminati con lampioncini multicolori; le case prospicienti la marina, la Villa e le banchine sono sfarzosamente illuminati alla veneziana.

La musica dell'*Hohenzollern*, calorosamente applaudita, suona sul viale della marina.

Nella Somalia.

(S) **Aden**, 15 — Il Mad Mullah non ha più mezzi di trasporto ed ha quasi esaurito le sue sussistenze ed il suo materiale. Non gli restano più che 900 combattenti.

Le donne ed i fanciulli che si trovavano al suo campo o sono morti o sono stati rinviati ai loro villaggi.

Gli inglesi credono di conoscere la località ove si è rifugiato il Mad Mullah e sperano di fargli accettare un combattimento.

Per questo il comand. in capo del Corpo di spedizione inglese, gen. Egerton, ha aggiornato la sua visita ad Aden.

Il comand. della squadra inglese percorre con la sua nave il litorale mettendosi in relazione coi principali Sultani ed incoraggiando le tribù alleate a lottare contro il Mad Mullah. In questo frattempo 4 incrociatori raccolgono informazioni, perquisiscono le imbarcazioni e continuano il blocco della costa del Somaliland per impedire l'importazione di armi e di vettovaglie per il Mad Mullah.

Nei Balcani

Salonicco, 16. — La gendarmeria nel Vilayet di Salonicco sarà formata da 261 uomini, compreso il direttore mussulmano, i commissarii, i sotto-commissarii ed i sergenti. Due sotto-commissarii, 4 sergenti e 34 agenti sono cristiani.

Sono giunti il generale Schostack, russo che si stabilirà a Salonicco ed il colonnello Veeand, francese che avrà il suo quartier generale a Serres.

Sono attesi domani il generale De Giorgis e il col. Signorile.

Il generale De Giorgis risiederà a Salonicco: Signorile partirà per Monastir.

La Francia ha già nominato i 5 ufficiali che nel distretto di Serres attenderanno alla riorganizzazione della gendarmeria.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il generale De Giorgis è partito per Salonicco.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Le feste di Pasqua sono trascorse tranquille nei tre vilayets della Macedonia: soltanto a Radna vi furono risse fra greci e bulgari.

Secondo notizie ufficiali sui danni prodotti dal terremoto del 4 corrente nei vilayets di Kossovo, in trenta villaggi quasi tutte le case rimasero distrutte e si hanno a deplorare 37 morti e 28 feriti.

Corsi di perfezionamento nell'igiene.

L'on. Orlando ha diretto ai Rettori delle Università la seguente circolare:

Con R. Decreto 28 maggio 1898, sono stati istituiti corsi di perfezionamento in igiene, ai quali possono essere ammessi i laureati in medicina e chirurgia e quelli di zooiatria.

In alcune Università si fanno corsi distinti e si rilasciano distinti diplomi, in altre invece si fa un unico corso di perfezionamento e si rilascia un unico diploma, così ai medici come ai veterinari, mentre diversa è la rispettiva preparazione scientifica, diversi sono gli intenti e diverse le attribuzioni accordate dalla legge ai due ordini di sanitari.

Questo Ministero, volendo ovviare agli inconvenienti lamentati e ritenendo necessario disciplinare in modo uniforme i corsi stessi, intese in proposito il parere del Consiglio superiore, il quale osservò che per l'esperienza che di tali corsi fu fatta fino ad ora, non cade dubbio sull'opportunità della separazione di essi.

Infatti il titolo che si rilascia ai medici li pone in grado di aspirare al posto di ufficiale sanitario, in conformità dell'art. 26 del regolamento 9 ottobre 1889 in esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica: per i veterinari invece il titolo non può servire allo scopo suindicato.

Questo Ministero, accogliendo il parere del Consiglio superiore, dispone che d'ora innanzi i corsi di perfezionamento nell'igiene per i medici e i veterinari siano tenuti separati e distinti, e siano anche rilasciati distinti diplomi.

ARMI ED ARMATI

I sottomarini?

Si vorrebbe far credere che la corazzata *Petropaulovsk* sia stata colpita da un sottomarino: e siccome quel che non si sa attrae sempre, così i giornali si industriano oggi a trovare, meglio ad inventare, notizie dirette ad avvalorare che la corazzata russa sia saltata in aria per mezzo di un sottomarino. Ed ecco i dispacci in proposito.

Londra, 16. — Telegrafano da Washington che un alto ufficiale avrebbe dichiarato che i giapponesi si servono di sottomarini.

Il *Sun* a sua volta sa che un ufficiale di marina reduce da poco da un porto giapponese, vide nel bacino di un arsenale un sottomarino in costruzione cinto da una palizzata.

Parigi, 16. — I cantieri navali russi ebbero ordine di consegnare immediatamente all'Ammiragliato i cinque sottomarini, di cui fu recentemente ordinata la costruzione! Si afferma che gli americani ne vendettero 4 al Giappone.

Pietroburgo, 16. — Contrariamente alla voce corsa, lo S. M. della marina non crede che sia un sottomarino che abbia torpedinato la *Petropaulovsk*, sebbene si sappia positivamente che i giapponesi posseggono dei sottomarini. Da parte loro i russi ne fanno costruire parecchi, che saranno presto terminati.

(S) **Bruxelles**, 16. — Un giornale della sera pubblica un dispaccio il quale dice che due sottomarini, primitivamente destinati alla marina britannica, furono imbarcati a bordo degli incrociatori giapponesi *Nissim* e *Kasuga*.

La loro tardiva comparsa nelle acque di Port Arthur si spiegherebbe col fatto che gli esperimenti dovettero essere fatti nell'arsenale di Sasebo dopo l'arrivo colà dei due incrociatori.

(S) **Pietroburgo**, 16. — La maggior parte dei giornali russi esprimono la convinzione, condivisa anche dalla maggior parte del pubblico, che i giapponesi posseggono dei sottomarini, per mezzo dei quali hanno fatto saltare in aria la corazzata *Petropaulowski* ed hanno torpedinato la corazzata *Pobjeda* dopo aver attratto la squadra russa in una località ove la attendevano queste navi misteriose.

Il Direttore del *Novoje Wremia*, Suborine, dice che gli inglesi hanno affermato che i due incrociatori giapponesi *Nissim* e *Kasuga* hanno ultimamente trasportato al Giappone due sottomarini ordinati in Inghilterra nell'estate scorsa.

Le nuove corazzate francesi.

Rileviamo dai giornali francesi che le nuove corazzate « Emile Renan » di 36,000 cavalli e « Justice » di 18,000 cavalli riceveranno caldaie a tubi d'acqua di tipo Niclausse.

Marina giapponese.

La Marina giapponese ha reso regolamentari le caldaie di tipo Niclausse a bordo delle navi da guerra stabilite dal nuovo programma navale.

Infatti i due incrociatori attualmente in costruzione nei cantieri inglesi Maxim Sons & Vickers ed Armstrong riceveranno caldaie Niclausse.

Tali incrociatori sono di 16,000 tonnellate ognuno di spostamento e dovranno sviluppare una forza di 17,000 cavalli con una velocità di 18 nodi.

La Marina giapponese possiede digià tre navi munite di caldaie a tubi d'acqua del tipo precitato; « Yaye-Yama, » « Niitaka, » e « Tsushima. »

A proposito delle caldaie del « Tsushima » è opportuno ricordare che la costruzione ne fu fatta in Francia ma il loro montaggio e la condotta durante le prove vennero effettuati esclusivamente da macchinisti giapponesi. I risultati furono eccellenti.

Venne raggiunta una velocità di nodi 20,6 mentre il contratto non contemplava che soli 20 nodi.

Le tubazioni eseguite a Parigi permisero la messa a posto senza alcun ritocco di guisa che l'incrociatore « Tsushima » potè essere allestito in pari tempo che il « Niitaka, » il quale aveva ricevuto le caldaie a bordo circa tre mesi prima.

Il viaggio del Re Alfonso.

(S) **Barcellona**, 16 — Il Re, giunto ieri a Manresa, fu ricevuto con entusiasmo dalla popolazione. Ha visitato le fabbriche e la scuola di belle arti.

Il Circolo repubblicano era imbandierato.

E' ripartito alle 7 da Manresa ed è tornato a Barcellona.

Le case erano illuminate; nelle vie molta folla. Nessun incidente.

Il Pres. del Cons. Maura si è occupato del disbrigo di affari urgenti. Ha definitivamente rinunciato ad accompagnare il Re. Il suo stato di salute è molto soddisfacente.

L'anarchico Arial, ha ripetuto che il suo attentato non era contro la persona di Maura, ma contro il deputato che occupa il potere.

Inghilterra e Russia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Berlino, 16, ore 16.5 — Nei circoli di Pietroburgo non si crede che la spedizione inglese nel Thibet si avanzi fino a Lhassa.

Si sa che l'Inghilterra, quantunque non siavi alcun accordo colla Russia, cerca di condursi in modo tale da renderlo possibile ulteriormente. Ed è specialmente Re Edoardo che desidera quest'accordo circa il Thibet e sulle altre questioni, e si crede che in caso di mutamento del Gabinetto inglese, che però non è atteso prima dell'autunno, la corrente favorevole ad una conciliazione nelle contestazioni tra la Russia e l'Inghilterra aumenterà anzichè diminuire.

ECONOMIA E STATISTICA.

La crisi dello zucchero nel Messico.

Il Governo messicano, per rimediare alla crisi nel commercio degli zuccheri che minacciava quel mercato, specialmente per l'azione di un *trust*, che aveva portato un improvviso aumento del prezzo di vendita e conseguentemente una sensibile diminuzione nel consumo, ridusse il dazio d'importazione da 15 a 2 *pesos* e mezzo.

Rinunciando ad un regime doganale protettivo e adottando quello stabilito dalla Convenzione per gli zuccheri di Bruxelles del marzo 1902, il Messico apre all'esportazione del suo zucchero i mercati delle Potenze firmatarie della Convenzione stessa, mentre per l'alta percentuale di reddito della canna in esso coltivata ed al modesto costo di produzione, non ha da temere dalla concorrenza degli zuccheri esteri.

In seguito a questo provvedimento ed in vista del futuro raccolto che si prevede abbondante, è già avviata un'esportazione di zucchero messicano verso la Gran Brettagna.

La produzione dello zucchero nel Messico fu, secondo le statistiche ufficiali, di circa 80,000 tonn. nel 1901 e di 110,000 nel 1903 e quella del corrente sarà — a quanto si prevede — di 120,000 tonnellate.

La produzione, superando sensibilmente il consumo, renderà necessaria l'esportazione, a favorire la quale si assicura che il Governo federale aderirà alla Convenzione di Bruxelles per gli zuccheri.

L'emigrazione nel Maryland.

Da un rapporto del Console britannico di Baltimora sull'emigrazione verso gli Stati del Maryland, Virginia, West-Virginia e Kentucky, risulta che nel porto di Baltimora sbarcarono nel 1903 non meno di 69,278 emigranti, dei quali 47,418 austriaci, 13,151 russi, 5690 tedeschi e soltanto 44 italiani.

Gli emigranti furono quasi completamente trasportati dai piroscafi del Lloyd Germanico.

L'Ufficio di immigrazione dello Stato di Maryland si sforza di attrarre il maggior numero possibile di emigranti e nel corso del 1903 fece distribuire 12,000 volumi di propaganda e potè cedere a 4075 nuovi coloni non meno di 50000 acri di terreno.

Commercio della Germania.

Da un'analisi del Raffaiovich sul commercio tedesco si conferma un notevole miglioramento tanto nella situazione commerciale che in quella industriale della Germania.

Infatti dal 1896 al 1903 il movimento degli scambi tedeschi è rappresentato dalle cifre seguenti:

Anni		Importazioni	Esportazioni
1896	tonn.	36,410.257	25,719,876
1897		40,162,317	28,020,949
1898		42,729,839	30,094,318
1899		44,652,288	30,403,326
1900		45,711,995	32,681.747
1901		44,304,577	32,362,589
1902		43,335,652	35,029,560
1903		47,034,065	38,279,707

Le dette quantità tradotte in valore danno le seguenti cifre in milioni di marchi (1,25).

Anni		Importazioni	Esportazioni
1896	marchi	4,557,950	3,753,820
1897		4,864,640	3,786,245
1898		5,434,780	4,010,570
1899		5,783,630	4,368,310
1900		6,042,990	4,752,600
1901		5,710,340	4,512.650
1902		5,805.780	4,812,830
1903		6,298,890	5,095,130

La guerra tra la Russia e il Giappone è un po' inquietante per gli industriali ed i commercianti tedeschi, i quali temono una diminuzione nelle esportazioni, imperocchè i prodotti della industria saccarifera, siderurgica e tessile sono mandati in discreta quantità specialmente nel Giappone. Sono più di 15,000 gli operai che lavoravano in Germania pel Giappone.

L'articolo più esportato colà è lo zucchero per 11 milioni e mezzo di marchi: l'industria tessile vende per 8 o 9 milioni e quella del ferro per 14 milioni.

Alle cifre del commercio tedesco col Giappone, che rappresentano un complesso di 67,600,000 marchi, si aggiungono le grosse cifre del commercio fra la Germania e la Russia.

	Importazioni russe in Germania milioni	Esportazioni tedesche in Russia milioni
1899	716	437
1900	729	350
1901	729	346
1902	773	372

La Russia figura seconda per le sue esportazioni in Germania, e quarta nelle sue importazioni dalla Germania.

Si comprendono quindi le preoccupazioni che la guerra ha sollevato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

RR. DD. per la concessione su talune linee di ferrovie economiche a trazione elettrica.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Marsala (Trapani) e Nola (Caserta).

Decr. Min. riguardante la classificazione dei candidati al posto di alunno nell'Amministrazione provinciale.

Concessione di « Exequatur » a consoli.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. degli affari Esteri, dell'Interno, del Tesoro ed Agr. Ind. e Commercio.

R. Esercito — *Movimento degli ufficiali:*

Stato M. Generale — Canera di Salasco Vittorio, Magg. Generale, coll. ausil. — Sanminiatelli Carlo. id. nom. com. brigata Alp. — Ricci Carlo, col. lancieri Montebello, promosso Magg. Generale 6. Brig. cavalleria.

Stato Maggiore — Lombardi Stefano, magg. div. Ravenna, addetto com. Corpo — Petitti di Roreto Carlo, id., nom. capo S. M. div. Ravenna — Merzlyak Edoardo, capitano, div. Palermo, trasf. div. Alessandria.

Fanteria — Riera Lodovico magg. 40. rimosso.

Sono collocati ausiliaria: Duboulox Luigi col. 4. alp.; Lepi Francesco id. 19. fant.; Cossu Giuseppe id. 42; De Paoli Gaetano ten. col. 47.; Allegretti Giuseppe magg. 37.; Manfredini Tancredi cap.

Castellani Raffaele col. Stab. Pena nom. comand. 22. fant.; Berdò Luigi ten. col. 15. fant. nom. com. Stab. Pena.

Sono promossi colonnelli e destinati al corpo per ciascuno indicato i tenenti colonnelli:

Gilardi G. Battista al 47, Corpi Vittorio al 4 alpini, De Stefano Matteo all'84, Costeroi Giuseppe al 42, Filippini Luigi al 19.

ed i seguenti maggiori a tenente colonnello:

Benassai dal 57 al 43, Algieri dal 6 al 62, Padovani dal 76 al 13, Fabiani dal 32 al 47, Uissi dal 51 al 67, Conti dal 27 al 16, Zampieri al 6 alpini, Cucci al 55 fanteria, De Curtis dall'84 al 20, Lavallea dal 21 al 40, Todini al 1 gran., Giardina dal 51 al 16, Paone dal 36 al 6, Binna dall'82 al 41, Mondaini dal 28 all'86, Maltini dall'11 bers. al 9 id., Carboni dal 5 bers. al 9 fant., Garbarini dal 7 bers. al 54 fant.

ed i seguenti capitani a maggiori:

Todaro dall'85 all'86, Corbolani dal 17 al 43, Giordano-Orsini dal 3 al 57, Genna dal 21 all'82, Gregorio dal 49 al 37, Maffi al 55, Cangemi dal 68 al 50, Bernardini dal 10 al 28, Vialardi dal 3. alp. al 4 id., Battioli dal 35 al 51, Cerutti dal 52 al 48, Bonomo dal 75 al 18, Pasquale dal 76 al 21, Sanna dal 10 all'89, Martoni dall'85 al 32, Vitali al 3 bers., Torre dal 22 al 40, Sannino al 93, Balzarini dallo S. M. al 47, Zaccone id. al 77, Ponzio al 5 bers., Sailer id. 7 id., Ademollo dal 33 al 3 fant., Guida dal 50 all'84, Barbiani dall'89 al 38, Caroselli dal 34 al 93, Bichi dalla sc. Mil. al 72, Carducci dal 44 al 76, Gangitano dal 10 al 27.

Sono promossi capitani ai reggimenti per ciascuno segnato i seguenti tenenti: De Giudice 68, Finocchi 21, Monaco Dante 57, Colucci 39, Ravani 1, Celoni 3, Cantamessa 1, Mattiozzi 94, Costa 93, Magnini 54, Casella 35, Boni 7 alp., De Vita 84, Gimmelli 11 bers., Fauchier 13, Carafa 19, Corridori 56, Bosi 4 bers., D'Errico 65, Orso 10, Citerni a disp. Ministero, Gagnoni 85, Pistelli 91, Baroncini 79, Zini 31, Setti 32, Bettoin 32, Boccalandro 1 alp., Cavallini 10 fant., Sernicoli 42, Dompè 11 bers., Matteucci 34, Pancalli 6 alp., Carbone 77, Martinotti 11 bers., Lovatelli 7 alp., Rossi 81, De Filippo 58, Pozzo 78, Tanzarella 28, Petruccelli 28, Marzano 8, Delli Colli 69, Foretta 4 bers., Gallitelli 23, Levesi 20.

Caviglia Enrico magg. 47, colloc. a disp. Ministero; Avallone Alfredo ten. col. 20, trasf. 14; Pirri Virginio 4 alp. id. 3; Mangani Ferdinando cap. 11 bers., id. 8 id.; Amoroso Giacomo id. 18, nom. app. S. M. div. Palermo; Malchiodi Vittorio id. app. S. M. div. Palermo, id. 75; Broggi Antonino id. Corpo S. M., id. 3 bersaglieri.

Sono pure trasferiti i seguenti capitani:

Lusena 10; Silvestri 50; Fossa 68; D'Alessandro 89; Romualdi 39; Alessandri 45.

Gramantieri Pietro cap. A. C. brig. Friuli trasf. id. brig. Sicilia; Barbiani id. Sicilia trasf. 3° bers.; Ferrari Giorgio id. id. Lombardia, id. 1 fant.; Vallo Francesco id. id. Salerno, id. 46; Pagliaruolo Francesco cap. 76 nom. A. C. brig. Friuli; Bottari Paolo id. 45, id. Lombardia; Donselli Luigi id. 37, id. Salerno; Fedele Giustino id. Ministero, trasf. 1° bers. continuando al Ministero; Simonotti Achille dall'8 al 10 bers.

Cavalleria. — Capitani promossi maggiori: Botto Carlo al regg. lanc. Firenze. Pezzani Antonio a disp. Ministero, com. Nizza cavall.

Tenenti promossi capitani: Lovatelli cavall. Roma, Garibaldi lanc. Vitt. Eman., Nebbiolo cavall. Padova, Braschi Nizza cavall., Ceresole cavall. Umberto I, Lainati cavall. Piacenza.

Vercellana ten. col. cavall. Saluzzo nom. com. lancieri Montebello, Bogianchino ten. col. lanc. Firenze prom. col., Fochessati magg. prom. ten. col. Piemonte Reale, Merli Miglietti id. id. cav. Piacenza.

Casti cap. prom. magg. cavall. Piacenza. Formiggini id. id. id. Petracci ten. cap. Genova. Ferrero id. id. lanc. V. Emanuele II.

Lisi Natoli, Beneventano del Bosco, ten. col, a disp. Ministero, destinati cavallegg ri Saluzzo.

Cosattini cap. com. distr. Cremona.

Artiglieria. — De Medici e Rubadi magg. promossi tenenti colonnelli.

I seguenti capitani promossi maggiori:

Stampacchia, Pasqualino, Martini, Ponzani.

Tenenti promossi capitani:

Notarbartolo, Di Lorenzo, Arzani, Sabato, Bianchi, Generale, Castagnetta, Gabriele, Molinari, Manzini, Quadrio, Gallina, Morganti.

Genio. — Sono promoggi tenenti colonnelli i seguenti maggiori:

Bonamico, Gullo, Conti, Giustetti, Marinelli, Di Lorenzo.

Pollarolo ten. col. 5.o trasf. dir. Bologna; Arlosio id. dir. Bologna, id. 5.o genio.

Distretti. — Magg. Del Giudice colloc. ausiliaria; Giordana cap. trasf. dist. Genova.

Fortezze. — Giussana ten. col. prom, colonnello.

Corpo sanitario. — Tapparini cap. coll. ausiliaria.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore: a maggiore i cap. Polistina e Fabris, a capitani i tenenti Stefano, Bono, Brunello, Comino.

Pesadori magg. trasf. osp. suc. Mantova, Perassi cap. id. id. Firenze.

Commissariato. — Clementi col. coll. ausiliaria.

Sono promossi ten. col. comm.: Reghini, Barzanti, Festa, Grifi.

a maggiori: Migiaccio, Camilli, De Silva, Cingano.

a capitani: Del Monaco, Aragona, Grimaldi, Galio, Rossi, Gallini, Vigilante.

Contabili. — Promossi maggiori: Rango, Pistella, Cambieri, Sommella, Baria, Bortolazzi, Salernitano, Buonano.

a capitani: Calboni, Grassi, Della Manna, Mazzani, Benzo, Pezzini, Picchioni, Bertetti, Lucatti, D'Elia, Mamola, Nasi, Grande, Di Paola, Moscatelli, Balauzera.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salsomaggiore 15. — *(Mys).* Vi telegrafai già dell'arrivo dell'arciduchessa Stefania. Vi annuncio oggi l'arrivo della principessa di Darmstadt-Lippe, la quale è qui in incognito sotto il nome di baronessa Schwaiemberg. Essendo troppo lungo l'elenco dei forestieri giunti dall'estero mi limito ad inviarvi la nota degli arrivi dall'Italia: conte Zwicky e figlia, signor Paug; signore Cattaneo, Arconati, dott. Serena; signori Approdi, Fenoli, Belloni; dott. Benzoni e signora, dott. Enigo, signor Tommaselli, signore Corso, Macario, Piazza, Valselli, Somer e figlia, conte e contessa de Saluzzo, mad. Degath, baronessa Standertskjöld, signori Vitali, Musai, Lipparini, Bocchi, Guadagni, Bias, dott. Eyre e figlia, signora Ramucci, signora Webu.

Firenze, 16. — Alle 9 i delegati del Municipio di Parigi sono partiti in automobile per Siena, salutati dal Sindaco, dalla Giunta e dalle altre autorità.

Milano, 16, ore 22.10. — Fallite le pratiche per un accomodamento il Tribunale pronunziò il fallimento della importante Ditta Gianfranceschi, commissionaria in sete.

Bologna, 16, ore 24. — Il Comitato per la prossima Esposizione nazionale turistica avvertì il sindaco di avere intenzione di invitare S. M. il Re a visitare l'Esposizione e le richiese dei suoi intendimenti.

Il sindaco Golinelli rispose che, conformemente alle dichiarazioni da lui fatte assumendo la carica, il Re sarebbe stato eventualmente ricevuto come si conviene al Capo dello Stato.

Il sindaco convocò stasera la Giunta all'oggetto. Questa unanime approvò la risposta data dal sindaco, ed a maggioranza approvò in massima la proposta di fissare i fondi necessari per fare una degna accoglienza al Re, salvo poi a riferirne al Consiglio.

L'Esposizione di Milano.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 16, ore 15,45. — Il Comitato Generale dell'Esposizione del 1906 s'adunerà martedì per risolvere definitivamente la discussa questione dell'ubicazione delle mostre.

Il Comitato esecutivo ha pubblicato la relazione con la quale propugna l'antico progetto per l'occupazione di una parte del parco e d'una parte della Piazza d'Armi.

I giornali, che con le loro critiche concordi provocarono la prossima convocazione per una questione che pareva risoluta, ora appaiono di nuovo divisi e propugnano i più diversi progetti. Ciò suscita dubbi sulla preparazione e sulla sicurezza di successo dell'Esposizione.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 16. — Ieri furono caricati in questo porto 1029 carri, di cui 423 di carbone per i privati e 46 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 235, dei quali 149 per imbarco.

Da Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo 16, ore 18.55 — Le Autorità hanno preso misure straordinarie nel mantenimento dell'ordine pubblico nella giornata di domani.

Furono distribuiti a migliaia manifestini invitanti la cittadinanza a convenire domani alle 13 ai Quattro Canti della città per protestare contro la tassa sul valore locativo.

L'applicazione di questa tassa, deliberata di recente dal Consiglio, ha destato un'agitazione che può dirsi generale.

Finora nessuno ha presentato la prescritta denunzia.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 17 Aprile 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26/12	23/1	27/12	26/12	19/12	26/12	9/4	16/4
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.1[illegible]	20.52	22.62	21.87	22.37
Berlino	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.4[illegible]	22.22	21.87
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.3[illegible]	16.43	16.31	16.31	16.96	17.10
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.49	15.51	16.19	16.40	18.10	18.12
Chicago	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.50	17.75	17.71
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	16.08	16.26
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana, sui principali mercati granari del mondo, i prezzi del frumento segnarono oscillazioni in rialzo od in ribasso, ma di tanto poca entità da fare ritenere la situazione dei mercati stessi pressochè invariata; solo a Parigi si ebbe un aumento di prezzo che raggiunse 50 centesimi per quintale.

Le quantità di frumento in mare si fanno ascendere a 15.196.000 ettolitri, di cui 10.802.500 diretti per l'Inghilterra e 4.393.500 pel Continente europeo.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione si calcolano a 10.913.000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 14,057.400.

In Italia i mercati sono sempre scarseggiati di affari; i prezzi si mantengono invariati, oscillando fra Lire 23.50 e L. 26.00 per quintale.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Rovigo, 15 — Le setaiuole dell'opificio Rosa hanno scioperato per non sottostare alle multe, lasciando i bozzoli nell'acqua e il macchinario in moto; con grave danno della ditta.

Napoli, 16 ore 18 *(per telefono)* — Lo sciopero di Torre Annunziata non accenna ad entrare nella fase risolutiva.

Stamane la ditta Francesco Cirillo doveva caricare due carri di pasta ed aveva reclutato all'uopo operai avventizi. Gli scioperanti l'hanno saputo e sono corsi ad impedirlo. Ma è corsa pure la cavalleria che li ha sbandati. Poco dopo si sono riuniti nuovamente. Altra carica. Una donna è stata travolta ed è ferita non gravemente.

Il dep. Morgari ha parlato stamane a 4000 operai raccolti nella Camera del lavoro. Ha spiegato il significato della lotta e incitato alla resistenza sostenendo che la lotta attuale sarà decisiva per l'esistenza dell'organizzazione. E' stata decisa la resistenza ad oltranza.

Milano, 16, ore 24. — Si adunò il Consiglio di amministrazione del Cotonificio veneziano e, rispondendo al sindaco di Pordenone, interpostosi per la cessazione dello sciopero, dichiarò non potere revocare la nuova tariffa informata ai criteri più razionali non dannosi per gli operai.

Fra Roma e Napoli.

Ai viaggiatori che desiderano recarsi a Napoli e tornare a Roma, nello stesso giorno la Società Mediterranea ha trovato modo di risparmiare il tempo per mangiare.

Da domani al treno che parte da Roma alle 8.10 e arriva a Napoli alle 13.36, come al nuovo treno che parte da Napoli alle 19 e arriva in Roma alle 29.50 sarà attaccata — nel tratto fra Ceprano e Napoli e viceversa — una vettura *restaurant* e così colazione e pranzo si potranno fare viaggiando.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Ambigu di Parigi ha avuto buon successo un dramma in otto quadri di Decourcelle intitolato *La Baillonée*. Eccone il soggetto:

Il figlio del signor de Revel ha sposato, malgrado la opposizione di suo padre, Paolina, sorella di un cassiere condannato in contumacia per aver rubato la cassa.

Paolina resta vedova con due figli, un maschio ed una femmina, più una figlia nata dopo la morte del marito.

Essa si reca a vedere suo fratello, agonizzante alla frontiera sotto un falso nome, e che, morendo, le lascia la cura di suo figlio.

Il signor De Revel, ingannato dal traditore Taverny, crede che essa sia andata a raggiungere un amante e le riprende i bambini.

Paolina è costretta a lavorare per vivere e mantenere se, la bambina più piccola e il figlio di suo fratello; e se anche rivede suo figlio e sua figlia non può farsi riconoscere da loro.

Venti anni dopo, il figlio del cassiere, dopo aver riabilitato il proprio nome col suo eroismo in Africa, riabilita pure suo padre smascherando il vero autore del furto della cassa che è appunto Taverny, e provando l'innocenza di sua zia la riconcilia col suocero. E per ricompensa sposa sua cugina che ama e che ha salvato da un incendio in un bastimento.

Lirica — La cantante signora Felia Litvinne ha fatto una splendida *rentrée* al teatro della Mannaie di Bruxelles nella *Walkyria*.

Dopo il terzo atto essa è stata chiamata cinque volte al proscenio da un pubblico numeroso ed entusiasta.

— La direzione del teatro dell'Opéra di Parigi ha fissato al 17 corrente la prova generale e al 20 la prima rappresentazione della nuova opera *Le Fils de l'Etoile*, libretto di Catulle Mendès, musica del maestro Camillo Erlanger.

Varie — Il Municipio di Parigi aprì tempo fa un concorso per il miglior lavoro corale.

Il giurì ha ora aggiudicato il primo premio di 10,000 franchi al maestro Tournemire per una composizione intitolata « Il sangue di Sirena » e il secondo di 3,000 franchi al noto maestro Gabriel Piernè per un'altra intitolata « La Crociata dei fanciulli ».

— Il Ministero della istruzione pubblica francese ha confermato il signor Alberto Carrè nel suo posto di direttore dell'Opéra Comique.

In base al nuovo contratto egli dovrà dare in ogni anno due nuove opere di autori giovani francesi; dovrà scritturare pure ogni anno due allievi del Conservatorio di Parigi che abbiano riportato il primo premio di opera comica; e finalmente dovrà dare rappresentazioni a prezzi popolari ogni lunedì.

— Il maestro Max Bruch ha terminato una nuova « ouverture » intitolata « Aus Italien ».

— Un ricco amatore, il signor de Richter, ha donato al Museo dell'esercito di Parigi una preziosa collezione di medaglie.

Sono in tutte 250 e formano la serie completa (e forse unica) delle medaglie commemorative coniate dal 1789 al 1815 — in una parola tutta la numismatica della Rivoluzione e del Primo Impero.

Congresso drammatico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 16, ore 22,10. — Dal 2 al 5 giugno prossimo, presso la Società italiana degli autori, si aduneranno a Congresso gli autori drammatici, i capo-comici e gli attori per discutere i quesiti proposti da una apposita Commissione presieduta da Giacosa e che ha a segretario Marco Praga.

Nel Congresso si tratterà della decorrenza dell'anno comico, dei diritti d'autore, delle percentuali, delle assicurazioni, della costituzione e della formazione delle Compagnie, dell'incremento della produzione drammatica nazionale.

Sports

Corse alle Capannelle.

Domenica 17 aprile.

Prima Corsa — Ore 2 1/2 pom.

Premio delle Tribune.

Lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia, che non abbiano vinto la somma di L. 30,000 nella loro carriera di corsa. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25.

Distanza m. 2000

Cavalli	Proprietari	Colori
Askari	Alfredo Ferrati	verde, giallo
Romana	Razza Volta	bleu, nero
Quirino	Sir Rholand	bianco, violetto

Seconda Corsa — Ore 3 1/4 pom.

Premio del Tevere.

L. 3000, delle quali L. 100 al secondo, per puledri e puledre nati in Italia nel 1902. Entrata L. 100, forfeit L. 50, e L. 25.

Distanza metri 800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Elfer	Conte F. Ravaschieri	bianca, scarlatto
Koverdar	Sir Rholand	bianca, violetto
Kuru	Id.	id.
Fanfan	T. Rook	violetto, rosso
Monviso	Razza Gerbido	bleu, bleu
Ingegna	Federico Tesio	bianca, rosso

Terza Corsa — Ore 4 pom.

Omnium.

L. 10,000 delle quali L. 1000 al secondo, L. 500 al terzo, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 200, forfeit L. 100, e L. 25.

Distanza m. 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Esquilino	Sir Rholand	bianco, violetto
Marzio	Id.	id.
Framèe	Don Chisciotte	verde, oro
Le Kama Soutra	Razza Gerbido	bleu, bleu

Quarta corsa — ore 4 1/2 pom.

Premio Reale.

(Steeple Chase – ufficiali in attività di servizio.)

L. 1000, offerte da S. M. il Re, per cavalli da caccia, appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Sul premio L. 1000 al secondo. Entrata L. 50.

Distanza m. 4000 circa.

Cavalli	Proprietari	Colori
Kruger	M. G. V. E. di Savoia	nero, oro
Testy Tommy	Magg. Giacometti	arancio, nero
Astronomer II	Cap. Vanni	bianco, rosso
Mister Candle	Cap. Ceresole	giallo
Clareman	Ten. Venino	bianco
Her Ladyship	Ten. Brego	
Hècla II	Ten. Pellegatta	
Old Bess	Ten. Caccia	mauve
Luiz	Ten. di Campello	amaranto, nero

Quinta Corsa — Ore 5 pom.

Premio della Maglianella. (Corsa di siepi.)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 50, forfeit L. 25.

Distanza metri 2800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Spartano	D. Marino Torlonia	rosso, rosso
Alardo	Alfredo Ferrati	verde, giallo
Sacripante	Id.	id.

Scherma. — Ieri alle 16, nella sala Pichetti, affollata di un pubblico elegantissimo, ha avuto luogo l'annunciato saggio di scherma della scuola del maestro Giovanni Frattini. Tutti indistintamente nei diversi assalti i giovani schermidori riportarono meritati applausi.

La scuola magistrale di scherma era largamente rappresentata.

L'Esposizione e le corse di canotti automobili.

Monaco, 13. — Dopo otto giorni di corse ininterrotte è finito il *meeting* senza che l'interesse nel pubblico e nel mondo dei costruttori fosse mancato un sol momento.

S. A. S. il principe Alberto inaugurò l'Esposizione in mezzo a una folla di sportsmen e costruttori.

Le diciassette corse si son svolte in una settimana seguendo un programma in cui eran comprese tutte le possibili applicazioni del motore ai piccoli canotti.

Il primo giorno di corse che doveva essere il lunedì di Pasqua, fu rinviato per deferenza agli yachtsmen di Francia e d'Italia.

Il vincitore fu il canotto « Trèfle-à Quatre » di 10 metri della Società Georges Richard Brasier, costruito da M. Seyler che percorse 40 km. all'ora, velocità raggiunta fino ad oggi solo dai battelli di più di 30 metri. Oltre la coppa d'oro del Principe il canotto vinse il premio di 12,000 lire.

Vengono poi:

Lutèce con 10,000 lire di premio — i Peugeot con 8600 — Princesse Elisabeth 8300 — La Rapée III 6400 — Vas-y 6000 — Mercédès 4400 — Titan II 4000 — Rotesh 5000 — Marguerite 3500 — Allo VI 2500 — Titan III 1700 — Le Dubonnet 2400 — France 1600 — Arton II 1400 — Dalifol I 1400 — Loodit 1000 — Allo III 1000 — Napier-Minor 1000 — Usona II 800 — Nogentais 2800 — La Rapée II 600 — Allo I 700 — Amelie-Angel 500 — Bayard II 1400....

I 6 costruttori di canotti, rappresentanti cinque paesi, si son divisi come premio di costruzione 8940 lire; uguai somma è stata data ai 26 costruttori di motori rappresentanti sette nazioni, e 1000 lire furon concesse a titolo d'incoraggiamento speciale alla Casa Thornycroft di Londra costruttrice dell'elice che servì al canotto vincitore a raggiungere la maggiore velocità.

La medaglia d'oro del Ministro di Agricoltura pel miglior impiego dell'alcool è stata vinta da Dalifol pel suo canotto da pesca.

Il R. Verbano Yacht Club di Milano aveva messe a disposizione del Comitato 3 medaglie d'oro, date al « Trèfle-a-Quatre », al « Lutèce » e al « Vas-y ».

Così è terminata quest'importante riunione la quale ha portato nel mondo dei canotti e dei motori tale un impulso che si può prevedere negli anni seguenti una vera rivoluzione per non dire una propria creazione di una nuova sorgente di ricchezza e industria.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 16, ore 9,20. — *(de Boissieu)* — Ventiquattro tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Chiusura (handicap 2500 franchi ed una medaglia d'oro), che fu vinto dal conte de Robiano, il quale a 20 metri uccise 7 piccioni tirando 7 colpi. Secondo e terzo signori Roberts e Malfettani Guido, i quali, rispettivamente a 31 metri e a 23 metri e 1/2 e tirando pure 7 colpi, uccisero ciascuno 6 piccioni.

Quarto il signor Walton, il quale a 23 metri uccise 4 piccioni tirando 5 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte Gujoli e Fortuno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 17 aprile 1904 — S. Aniceto

Leva il Sole alle ore 5.29 m. — Tramonta alle 6,51

Leva la Luna alle ore 6.31 m. — Tramonta alle 8,31

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 16 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.4	coperto	Nizza	13.2	1/2 coper.
Amburgo	12.8	nebbioso	Zurigo	19.0	sereno
Vienna	10.7	3/4 coper.	Costantin.li	8.5	coperto
Madrid	5.9	coperto	Malta	19.0	1/2 coper.
Parigi	10.7	coperto	Atene	16.8	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	coperto	legg. mosso	24.0	16.8
Torino	12.5	coperto	—	18.0	12.3
Milano	12.8	piovoso	—	21.9	11.9
Venezia	14.2	coperto	calmo	17.6	12.0
Bologna	12.1	coperto	—	14.4	10 9
Ravenna	13.3	coperto	—	14.0	10.6
Ancona	14.2	nebbioso	calmo	15.6	12.2
Firenze	15.5	1/4 coperto	—	27.4	13.4
Roma	15.2	3/4 coperto	—	26.4	13.8
Bari	9.4	nebbioso	calmo	15 0	9.2
Napoli	20.8	1/2 coperto	calmo	25.7	18.3
Caggiano	18.7	1/4 coperto	—	24.0	15.5
Tiriolo	13.0	sereno	—	22.0	8.5
Palermo	24.5	3/4 coperto	calmo	27.6	18.0
Messina	17.6	1/4 coperto	legg. mosso	20.0	11.7
Cagliari	15.5	coperto	mosso	21.5	12.0

Probabilità: venti moderati del primo quadrante al Nord, meridionali altrove; cielo vario al Sud, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia sull'Italia superiore; Tirreno qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.0. Termometro centigr. ***massima 26.1 minima 13.8.*** Umidità relativa 29, assoluta 6.94. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Mi puoi trovar cercandomi
Nel Regno d'Ungheria
Il letto son degli uomini
Al fine della via.

Spiegazione del Passatempo precedente:

INGORGO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Porto Maurizio - 2 maggio - Costruzione del nuovo Cimitero. Pres. L. 1[illegible]9.300.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Belcastro, Satriano e Taverna (dist. di Catanzaro).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 Marzo 1904

Bari	30	76	8	12	60
Firenze	33	60	66	50	18
Milano	61	88	47	81	38
Napoli	75	25	9	77	40
Palermo	65	30	90	77	63
Roma	56	11	46	76	44
Torino	79	12	73	80	38
Venezia	4	22	47	13	35

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione Civile.

La questione tra il Mascagni e il Liceo di Pesaro

Ieri è stata pubblicata la sentenza con la quale si respinge il ricorso prodotto dalla difesa del maestro Mascagni avverso la decisione 30 giugno–10 luglio 1903 della IV Sezione del Consiglio di Stato, che approvava la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del Liceo di Pesaro in ordine alla remozione del Mascagni dal posto di direttore.

Rappresentavano la difesa del Mascagni gli avv. Amici, De Nava, Morello e Villa; del Liceo di Pesaro il sen. Scialoja; per il Ministero della P. I. l'avv. erariale comm. Calabresi.

Estensore della sentenza il consigliere comm. Mortara.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud. A. Galli e Galli Zugaro — P. M. cav. Schiralli — Canc. Fontana — Dif. Caracciolo di San Vito — P. C. Randantini, Albano e Positano.

L'omicidio in via del Governo Vecchio.

Il padrone di casa dello Scopece, *Oreste Sciocchetti*, disse che, avendo la mattina del 19 gennaio 1901 visto uscire del fumo dalla camera del suo inquilino, ne aprì la porta ed entrò. Aperta la finestra si accorse che il letto, su cui giaceva il cadavere con una larga ferita al collo, ardeva intorno intorno: a piè del letto una candela accesa che alimentava il fuoco: accanto al cadavere un rasoio insanguinato.

Tommasini Augusta, madre del teste precedente, raccontò di avere affittato la camera allo Scopece perchè lo credeva una persona per bene: egli la pregò di non farvi entrare alcuno, meno che due amici di cui non ricorda i nomi, perchè un tale lo perseguitava per avere danaro. Rammentò che alle 23 lo Scopece non si era ritirato a casa: nella nottata non sentì rumore di sorta: non si era mai accorta che lo Scopece possedesse un rasoio.

Ferri Beata, portiera del palazzo, disse che, chiamata dalla Sciocchetti, accorse e vide il cadavere che aveva una mano ed un piede bruciati. Nei giorni precedenti aveva visto più volte il Salaris parlare con lo Scopece. Ricordò poi di aver visto la bottiglia che lo Scopece aveva sul comodino, rotta e sporca di sangue.

La Difesa fece rilevare che la teste nel primo interrogatorio depose di non aver visto il cadavere.

Bigioni Adelaide, moglie dello Sciocchetti, fece notare che la bottiglia, trovata rotta e sporca di sangue, era di cristallo pesante ed antica. Ricordò che lo Scopece aveva pregato di non far entrare in casa certo Lattanzi perchè voleva denaro.

Nicolini Augusto, calzolaio, disse che fu chiamato per spegnere l'incendio. Vide il cadavere bocconi sul letto e ricordò che aveva una mano abbruciacchiata.

Nell'udienza pomeridiana il terzo giurato dichiarò di non poter assistere con animo sereno al dibattimento perchè la madre è gravemente malata.

L'udienza fu rinviata a martedì.

Tribunale — V Sezione penale.

Pres. cav. Santasilia — *Giud.* Longhi e Giacobini — *P. M.* avv. Puja — *Canc.* Fongoli — *Difesa* della *Tribuna* on. Pellegrini e Fabrizi — *P. C.* Sirolli e Ferraris.

Querela Parpagnoli contro la « Tribuna »

Il P. M. cav. Pujia, ritenendo che all'articolista sia permessa nella polemica una forma vivace, domandò che la *Tribuna* fosse assolta per inesistenza di reato.

Poi l'avv. Fabrizi parlò in favore degli imputati dimostrando la mancanza della diffamazione nell'articolo incriminato.

Replicò quindi l'avv. Sirolli per la parte civile.

In ultimo prese la parola l'on. Pellegrini ascoltatissimo per circa due ore.

Il Tribunale assolvette gli imputati per inesistenza di reato per la diffamazione e dichiarò prescritta l'azione penale per le ingiurie.

Fallimenti in Roma.

FALLIMENTO REVOCATO — ***Strini Ettore***, seterie, Corso Umberto I — Avendo lo Strini adempiuto agli obblighi assunti col concordato, è stata ordinata la cancellazione del di lui nome dall'albo dei falliti.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Bernardini Giulio, Tieni Gaetano, Cascella Basilio*** e ***Gargiulo Federico***, stabilimento tipografico nell'Ospizio di S. Michele. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 5 maggio prossimo.

Ditta Amadio Romo e C., legna, carbone ed olio, via Alessandria 105, via Reggio 53 e via Privata d'Azeglio 3. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 1. agosto venturo.

CONFERMA DI CURATORE — ***Taddei Ubaldo***, commerciante di vini, via della Vite 64. L'avv. Luca Caccia è stato confermato curatore del fallimento.

RENDICONTI — ***Betti Giovanni***, forno, via Borgo Pio 28 — Per il 27 corr. ore 14, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore Alessandro Bartoloni, al quale sono state liquidate L. 250 per l'opera prestata nel fallimento.

Piccoli fallimenti

Tomassoni Prosperi Maria, pizzicheria, via Pietro Cossa 52. Commissario giudiziale: rag. Benedetto Mustacconi.

Cronaca di Roma

Per la venuta di Loubet.

La rappresentanza di Parigi.

I rappresentanti del Municipio di Parigi, ieri transitarono per la nostra stazione e proseguirono per Napoli.

Essi faranno ritorno in Roma sabato venturo e prenderanno alloggio, come abbiamo detto, allo Splendid-Hotel.

L'arrivo delle truppe

Per la rivista.

Tutte le reclute dei reggimenti di stanza a Roma partirono ieri per avere sgombre le rispettive caserme.

Le reclute dei bersaglieri furono dirette ad Anzio; quelle del 2°. granatieri a Bracciano; quelle di fanteria a Frosinone.

Le reclute dell'artiglieria e genio, del 1°. granatieri e degli altri piccoli reparti sono state destinate a presidiare i forti.

Le truppe che intervengono alla rivista giungeranno in Roma nei giorni 18, 19, 20 e 22, e saranno accasermate nei luoghi seguenti:

33. fanteria con musica da Firenze e 34. fanteria da Arezzo, alle caserme Ravenna Grande e Turchine; 39. fant. da Modena e 40 da Bologna, alla caserma Guglielmo Pepe; 43. e 44. fant. da Parma. 61. fant. da Forlì, 62. fant. da Rimini, alla caserma Principe di Napoli; 71. e 72. fant. da Alessandria, a Castel S. Angelo; 81. fant. da Ancona e 82. fant. da Fano, alla caserma Guglielmo Pepe; 89. e 90. fant. da Napoli, alla caserma Regina Margherita; 91. fant. da Civitavecchia e 92. fant. da Viterbo, alla caserma Cavour.

2. bersaglieri da Livorno, 10. bers. da Verona e 5. bers. (compagnia ciclisti) da Bologna, alla caserma di S. Francesco a Ripa.

1. e 2. alpini da Cuneo e 3. alpini da Torino, alle caserme Cimarra e S. Caterina.

2. artiglieria da costa (2 compagnie) da Spezia, alla caserma Ferdinando di Savoia.

Cavalleria « Savoia » (3.) da Firenze e da Siena alla Casa Moroni ed all'ex-officina Cattori; Lancieri « Aosta » (6.) da Nola, a Tor di Quinto e Porta del Popolo; Cavalleggieri « Padova » (21.) da Caserta, al Mattatoio al Testaccio, ai Cerchi e a S. Calisto.

Per i servizi di presidio e di P. S.

1. e 2. fanteria (1 battaglione) da Verona e 13. fant. (1 battaglione) da Padova, in via Otranto; 26. fant. (1 compagnia) da Torino, alla caserma Ferdinando di Savoia; 29. e 30. fant. (1 battaglione) da Milano, ai Cerchi; 50. fanteria (1 battagl.) da Piacenza a S. Francesco a Ripa; 59. fant. (1 comp.) da Torino, a S. Caterina; 63. fant. (1 battagl.) da Novi Ligure, in via Sebastiano Veniero; 80. fant. (1 battagl.) da Venezia, in via Otranto; 85. fant. (1 battagl.) da Novara, in via Sebastiano Veniero; 4. bers. (1 battagl.) da S. Remo e Taggia, alla caserma Serristori.

Domani arriveranno: 1 battag. del 91 fant. (ore 12,11), 1 battaglione del 2 bersaglieri (12,11), 4 squadroni cavalleggeri di Padova (4.25, 5.26 10.52, 11.42), una compagnia 26 fanteria (22,20). 1 compagnia 59 fant. (22,20).

Il 19: 1 compagnia 34 fant. (18), 1 battaglione del 61 fant. (16,15), 1 battaglione del 62 fant. (16,15), 2 battaglioni del 71,72 fant. (18,14), 2 battaglioni dell'89 e 90) fant. (6,37), 1 battaglione del 92 fant. (12,35), 1 battaglione del 10 bersaglieri (18), 2 battaglioni del 1 e 2 alpini (6.30), 4 squadroni cavalleggieri Savoia (10,19 e 4.15), 1 battaglione 50 fant. (20,31), 1 battaglione 4 bersaglieri (20,31).

Il 20: 1 battaglione 33 fant. e 1 compagnia 34 fant. (10.50), 1 battaglione 40 fant. (18), 2 battaglioni 43 e 44 fant. (12,11), 2 battaglioni 81 e 82 fant. (16,15), 1 compagnia ciclisti 2 bersaglieri (18). 2 compagnie artiglieria da costa (6,30). 4 squadroni lancieri di Aosta (4,25, 5,26, 10,52, 11,42).

Il 22: 3 battaglioni 1, 2, 13 e 80 fant. (18), 2 battaglioni 29, 30 e 63 fant. (20,31). 1 battaglione 85 fant. (6,30).

Riassumendo: Per la rivista uomini 8830, ufficiali 411.

Per i servizi di presidio e di P. S.: uomini 2679, ufficiali 119.

In tutto: 11509 uomini e 530 ufficiali.

Il Comitato cittadino.

Ecco l'ottava nota di sottoscrizione:

Somma precedente L. 71.548 — Alessandri R. L. 5, Andreotti e Collodi 10, Angelo 25. Bioggi frat. 200, Bizzarri R. 3, Bori 5, Bertero 20, Bosio L. 25, Bracceschi C. 100, Benicelli C. A. 25, Billaud Q. 25, Calza V. 25, Cesarini C. 3, Costantini N. 10, Caserini M. 10, Coen D. 10, Di Veroli R. 5, Di Benedetti e C. 10, D'Antoni P. 5, Fiastri G. 2, Fratellanza militare Umberto I, 100, Ferrari G. 20, Ferrari A. 5, Faudati F. 5, Fornari A. 5, Giuliani A. 50, Gentilini P. 100, Grossi E. 5, Giori-Chicca E. 10, Impresa pompe funebri 10, Jacobini G. 5, Merola Frat. 40, Mortera E. 5, Mazio cav. A. 10, Marino (Salone Margherita 300, Morentini L. 5, Miliani Carlo e C. 5, Massoni e Teoli 10, Marinelli A. 10, Natali 50, N. N. 1, Proto G. 10, Paoletti Ditta 5, Perilli L. 5, Pradella A. 3, Peyron A. 250, Quaglia L. 5, Ristorante Regina 25, Signorelli 25. Secondiari A. 2, Società coop. dei facchini 50, Sinilio, P. 10, Scazzocchio G. 10, Tabanelli A. 5. Vallardi Ai 50 — Totale L. 73,469.

Il Re all'Accademia di Francia. — Ieri S. M. il Re si recò all'Accademia di Francia per visitare i lavori dell'Esposizione del pensionato.

S. M. giunse in vettura alle 10 insieme al generale Brusati e ai suoi aiutanti di campo.

Venne ricevuto dall'Ambasciatore signor Barrère, dal direttore di quell'istituto, sig. Guillaume, e da tutto il personale dell'Ambasciata e dell'Istituto.

S. M. fu introdotta nel gran salone a pianterreno, ove gli allievi sigg. Caplet e Knuk diedero un saggio di musica riportando calorosi applausi. Anche il Re si congratulò con loro.

Dopo il saggio di musica S. M. visitò i lavori esposti nella galleria ove gli autori delle pregievoli opere fornirono al Re particolari sui lavori eseguiti, riportando parole di lode e d'incoraggiamento.

La visita è durata circa un'ora e mezza.

Fra gl'intervenuti notammo il senatore Monteverde, il conte di San Martino, mons. Duchesne ed altri.

S. M. si intrattenne molto fra i pensionati, che all'uscita fecero al nostro Sovrano un'entusiastica dimostrazione di simpatia.

Alle 11.30 S. M. fece ritorno alla Reggia.

Vaticano — Ieri mattina alle 10 il Papa si recò nella sala Regia, attorniato da ventiquattro cardinali e dai componenti la Corte Pontificia ed ha assistito alla esecuzione del *Giudizio Universale* del maestro Perosi.

Erano presenti i membri del Corpo diplomatico e circa 300 invitati della aristocrazia e dell'alto clero.

L'esecuzione del lavoro del Perosi fu perfetta.

ammirabile da parte di tutti gli artisti, signorina Karola e Bruno, tenore Marconi e baritono Gironi.

Alla fine dell'oratorio il Papa, vivamente commosso, diede il segnale degli applausi che furono entusiastici. S. S. volle pure che si ripetesse l'inno della *Pace* cantato egregiamente dalla signorina Karola e dal coro.

L'esecuzione durò fino alle ore 12 e 1/2: il Papa lasciò allora la Sala Regia, impartendo a tutti prima di ritirarsi la sua benedizione.

Più tardi S. S. ricevette nel suo privato appartamento gli artisti principali e quindi il maestro Perosi e i capi gruppi dei cori. Con tutti ebbe parole lusinghiere per l'eccellente esecuzione e a ciascuno donò una medaglia d'oro in ricordo dell'artistico avvenimento.

— Nel pomeriggio il Papa ricevette nella sala del trono il pellegrinaggio ungherese. Il Pontefice ebbe parole di benevolenza per tutti.

— Il cardinale Manara è ripartito per Ancona.

— Don Paolo Tartaglia di Sortino è stato nominato prelato domestico.

— Lunedì è atteso il pellegrinaggio di Firenze e Massa. Martedì arriveranno il pellegrinaggio Salernitano e quello polacco diretto dal vescovo di Leopoli.

— Ieri alle 13.20 è partito per la linea di Napoli l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

— Il visconte e la viscontessa Armand di Bourges hanno inviato al Circolo della Immacolata un magnifico brillante solitario del valore di circa 3000 lire, destinato alla corona della Immacolata nella Basilica Vaticana.

Altri oggetti preziosi sono giunti dalla baronessa di Lesser, dalla signora di Piepape di Langres e dalle signorine Garnier Hernault di Saint Malo. Un paio di orecchini con brillante furono offerti da una signora romana.

Un'offerta cospicua di denaro ha inviato mons. vescovo di Ottawa (Canadà), destinandola alle feste giubilari dell'Immacolata.

— Stamani alle 7.30, nella chiesa della Trinità dei Monti, il card. Merry del Val consacrerà solennemente il padre Andrea da Campodarsego, al secolo Giacinto Longhin, provinciale dei cappuccini, eletto vescovo di Treviso.

All'Ambasciata inglese — Ieri ebbe luogo all'Ambasciata inglese una *garden-party* che riuscì assai animata per quanto limitata al mondo diplomatico e di Corte.

Vi prese parte anche il nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale Lutzow.

La questione tramviaria. — La Commissione nominata dal Consiglio comunale per riferire sulla questione tramviaria ha ultimato il suo lavoro e distribuito la propria relazione.

Ce ne occuperemo diffusamente.

Pro Roma marittima. — Aderendo all'invito del Comitato, l'egregio prof. Luigi Borsari, direttore degli scavi al Palatino e ad Ostia, tenne ieri al Collegio Romano una conferenza su Ostia e il porto di Roma antica.

Rammentò la grande battaglia favorevole alle armi romane combattuta all'epoca di Anco Marcio presso le saline, che furono appunto la causa delle ostilità tra i veienti ed i romani, e che dopo tale vittoria Anco fondò la colonia ed il porto di Ostia; come nel 557 di Roma fosse ancorata nel porto stesso la flotta di Marco Claudio Marcello, dalla quale furono distaccati 1500 uomini in aiuto di Roma dopo la battaglia di Canne; che nel 543 salpò da Ostia per la Spagna Publio Cornelio Scipione con 30 navi. Giulio Cesare divisò d'ampliare e migliorare il porto di Ostia, ma la di lui improvvisa e tragica fine impedì l'attuazione delle opere progettate.

Parlò dei celebri monumenti delle Terme, dei magazzini frumentari ecc. scoperti ad Ostia ed al porto Traiano; disse che l'imperatore Adriano può veramente dirsi il 2° fondatore di Ostia, e a lui debbonsi i grandiosi magazzini che comunicavano colla riva del fiume per mezzo di comode e spaziose banchine; che con l'aumentare della potenza e ricchezza di Roma cresceva in Ostia l'attività del commercio e il numero degli abitanti; Plinio il giovane vi ebbe una villa e fu usanza dei romani di recarsi nelle ferie autunnali ad Ostia, città amenissima e saluberrima. Ad Ostia convenivano dalle più lontane provincie navi di ogni capacità e grandezza, recanti, come scrisse Floro, tutte le ricchezze del mondo, ma più che altro prevalse sempre il commercio pel vettovagliamento di Roma.

Il conferenziere, di fronte al movimento continuo del porto di Ostia di una volta e lo spettacolo di migliaia e migliaia di operai impiegati ad un lucroso e continuato lavoro, mantenuto da attivi traffici marittimi, fa un quadro dello sconfortante spettacolo della moderna solitudine e del presente abbandono.

Sulla spiaggia ostiense ridotta squallida e deserta Gregorio IV con i materiali tolti ai cadenti edifici fece costruire un munito castello detto Gregoriopoli a difesa e custodia dei pochi e miserabili abitanti soggetti alle scorrerie dei Saraceni; ai Saraceni succedettero gli Arabi e nel 1150 sotto Papa Eugenio III la Sede Episcopale di Ostia fu portata a Velletri. Abbandonata così la città, le rovine furono considerate *res nullius* e da esse furono tratti materiali da costruzione e cotti i marmi per farne calce! Coi materiali divelti non solo si eressero fabbriche a Roma, ma ad Amalfi, Civitavecchia, Pisa e Sardegna.

Nel 1427 Cosimo de' Medici visitando le rovine di Ostia, fu presente alla distruzione del grandioso tempio di Vulcano. Nel 1463 i materiali di Ostia s'incominciano ad impiegare nella costruzione della nuova basilica di S. Pietro; solo alla fine del secolo XVIII Pio VII fece intraprendere a scopo scientifico ricerche su vasta scala, proseguite sotto il pontificato di Pio IX e poi dal Governo italiano che annoverò fra le sue prime cure quella di assicurare la conservazione delle classiche rovine Ostiensi, che furono dichiarate proprietà nazionale.

Il conferenziere terminò con un saluto ai componenti la Colonia agricola ravennate che con assiduità e tenacia ha cominciato a convertire quei terreni prosciugati dalla bonifica governativa, in fertili campi. Le ultime parole sono dedicate al novello Comitato « Pro-Roma Marittima » al quale augura di poter presto raggiungere i fini che si è imposti, vale a dire di ottenere che la questione della via navigabile al mare ormai vecchia e tanto studiata sia praticamente risolta.

Pubblico non numeroso ma molto scelto, fra cui notammo il Presidente della « Pro-Roma », ing. Orlando, v. pres. comm. Pouchain, Cavaceppi, il cons. Acciaresi; il generale Brusati per S. M. il Re, l'ammiraglio Serra pel ministro della Marina, il prof. Gaudenzi per quello dell'agricoltura e commercio; fra le molte signore scorgemmo la baronessa De Rolland, la contessa Piola-Caselli, D. Bice Pedotti-Marotti, le signore Maurogonato, Pouchain, Giovenale e Borgatti, ed i signori comm. Ciglutti, Giovenale, Assuti, ammiragli Grillo, Saufelice e De Gaetano, ten. col. Borgatti, il preside del Liceo cav. Milanesi.

La conferenza fu illustrata da splendide proiezioni con fotografie concesse gentilmente dal cav. Vochieri.

La premiazione degli alunni delle scuole serali di disegno. — Ieri sera alle 20 ebbe luogo, nei locali della scuola preparatoria alle arti ornamentali in via degli Incurabili 8, la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole serali di disegno. La sala era addobbata e affollatissima.

Nel centro era stato collocato un lungo tavolo con tappeto rosso presso il quale presero posto il comm. Carlo Fiorilli, rappresentante il ministro della P. I., il prof. Ettore Ferrari presidente della Commissione direttiva delle scuole comunali di disegno, l'assessore Pompeo per il municipio, il comm. Simonetti, il comm. Coltellacci, il comm. Roselli-Lorenzini, il comm. Bartoccini.

Dopo la distribuzione dei premi consistenti in medaglie e denaro fu dato il libero accesso alle sale ove erano esposti i lavori, veramente splendidi, degli alunni della scuola.

Ecco l'elenco dei giovani che conseguirono i premi maggiori per profitto e assiduità sulle varie categorie: Colombari Colombo impiegato, L. 50 — Presepi Guido decoratore, 100 — Brighini Angelo intagliatore in legno, 50 — Cianfanelli Alfredo intagliatore in legno, 50 — Cianfanelli Alfredo intagliatore in legno, 100 — Conti Adolfo, meccanico, 40 — Penzani Edmondo meccanico, 30 — Belisario Aurelio meccanico 40, Mancini Francesco fabbro 40, Stella Arturo, 50.

Oltre a questi premi in denaro, i suddetti si ebbero anche medaglie d'argento e diplomi, concessi da varii ministeri e da privati.

Consorzio Vinicolo Nazionale — Il Consiglio direttivo di questo importante sodalizio nella sua ultima tornata deliberò di assegnare L. 200 a favore dell'esposizione vinicola e zootecnica che si terrà prossimamente in Velletri e due medaglie d'argento per vini da pasto comuni bianco e rosso, con una produzione non inferiore a ett. 200 per ogni qualità.

Quindi deliberava di erogare L. 100 a vantaggio dei danneggiati dal terremoto negli Abruzzi. Infine accolse con vero entusiasmo la partecipazione della deliberazione dell'Unione Vinicola Lombarda che nomina socio onorario il Consorzio Vinicolo Nazionale.

In onore di Tamagno — Oggi alle 16,45, la redazione delle *Cronache musicali e drammatiche* offre un *five o'clock* in onore del comm. Francesco Tamagno, negli uffici del giornale, al Corso Umberto I 151 (palazzo Bernini).

Un brigadiere decorato. — Con Decreto 24 marzo us. S. M. l'Imperatore di Germania ha conferito la medaglia d'argento dell'ordine dell'Aquila Rossa al brigadiere di p. s. De Silvestri Ferdinando pei servizi prestati presso l'Ambasciata germanica.

Società geografica italiana — Quest'oggi alle ore 16 1/2, avrà luogo una conferenza nella grande Aula del R. Liceo E. Q. Visconti, Piazza del Collegio Romano.

Il socio, ing. Venturino Sabatini, del R. Ufficio geologico, parlerà sul tema: « Un'escursione geologica nella Boemia nord-occidentale ».

La conferenza sarà illustrata con proiezioni luminose di fotografie.

Letture di Dante — Oggi alle ore 15 alla Sala Dante in via del Nazareno 1-A. l'on. Panzacchi leggerà il canto XXVIII del *Purgatorio*.

Conferenza archeologica. — Oggi, il signor Romolo Ducci parlerà della statua equestre di Domiziano al Foro Romano, dei monumenti relativi ricordati dal poeta Stazio e della statua equestre di Q. M. Tremulo, vincitore degli Ernici.

Convegno alle 16 al Foro Romano.

L'assemblea dei tramvieri. — Stanotte, nel solito locale alle Marmorelle, si riunirono i tramvieri della lega di resistenza.

Essi, dopo una lunga e vivace discussione, preso atto delle risposte date alla Commissione dalla Direzione della Società Romana, decisero di continuare nelle pratiche, e di riunirsi nuovamente la notte del 22 corrente al teatro Nuovo.

L'assemblea terminò alle 3.15.

Il personale dei tabacchi — Stamane alle 9,30 il personale della Manifattura dei tabacchi si recherà a comizio al teatrino Pietro Cossa.

Conferenza. — Questa mattina, alle ore 10 precise, il prof. comm. Paolo Vecchia terrà una conferenza pedagogica, nella sala della Società insegnanti primari, sul tema: « L'educatrice dell'infanzia. »

Sala Giraud — Oggi, alle 19, la Sezione filodrammatica, rappresenterà: *La Farfallite*, commedia di V. Sardou.

La Società per la coltura della donna — Francesco Pastonchi **lunedì** 18 corr., nell'Aula magna del Collegio Romano parlerà di Giosuè Carducci e leggerà diverse poesie del medesimo.

Vendita Argetoyano — Nella nota Casa Corvisieri, sede succursale piazza Poli 45, avranno luogo da mercoledì 20 a sabato 30 corr. aprile alle ore 10 ant., nove importanti vendite all'asta del ricco mobilio e degli oggetti d'arte antichi e moderni, spettanti al sig. Jean Argetoyano, segretario della Legazione di Romania, e ad altra distinta famiglia romana.

Fra gli oggetti più rimarchevoli sono una splendida camera da letto e due camere da pranzo in noce scolpito, ed un magnifico salone Luigi XVI lumeggiato in oro, un phaeton ed un biroccino americano ecc. ecc.

L'Esposizione pubblica avrà luogo martedì prossimo 19 corr. dalle 9 alle 17.

Piccola Cronaca.

La scoperta di un'associazione di borsaiuoli. — Il questore Giungi era venuto a sapere che sotto la direzione di certi Ciccillo detto il *Napoletano* e Cesare Ciaralli, d'anni 20, romano, abitante in via dei Campani 20, si era costituita un'associazione di borsaiuoli, i quali venivano reclutati fra giovanetti, già pratici di tale mestiere, per operare specialmente durante le corse alle Capannelle.

Una conferma di ciò furono appunto i numerosi borseggi commessi il primo giorno delle corse.

Ordinato dal questore uno speciale servizio, il delegato Bacigalupo, il tenente Lucchini, i brigadieri Lorenzini, Capriolo e Marcellini e la guardia scelta Ribis riuscirono ad arrestare sul campo delle corse oltre il Ciaralli e il Ciccillo, anche Gaetano Di Benedetto, d'a. 16, ab. in via Castelfidardo 34, Arduino Nuccitelli d'a. 15, ab. in via Ariosto 12, Enrico Ercioni d'a. 13, ab. in via Napoleone III 82, e Romolo Centenari d'a. 15, ab. al viale Manzoni 81.

Essi da qualche tempo erano fuggiti dalle rispettive abitazioni e dormivano in una locanda in via degli Equi 69.

Indosso agli arrestati furono sequestrati denaro, portafogli, orologi, catene ed altri oggetti di valore, polizze di pegno ecc.

Sono stati così recuperati due orologi d'oro rubati il giorno 10 alle Capannelle al giudice avv. Giovanni Formica e alla signorina Teresa Gualtieri, ab. in via Vittoria Colonna 40, un orologio e catena rubati all'avv. Guglielmo Pericoli, e un anello ed altri oggetti preziosi rubati alla signora Teresa Lodolini in Giansanti, proprietaria dell'osteria in via Collina 18, che li aveva riposti in un portafoglio.

Ieri mattina il tenente Lucchini e alcuni agenti si recarono alle Capannelle, e, in seguito alla confessione di alcuni degli arrestati, rinvennero in una buca, nascosta sotto una pietra e zolle di terra, un involto contenente quattro anelli, un fermaglio d'oro ed un cornetto di corallo costituenti la rimanenza degli oggetti rubati alla Lodolini, ed un orologio d'argento.

Questi oggetti erano stati nascosti colà dall'Ercioni e dal Centenari.

Il Ciccillo si qualificò per Francesco Tarallo, d'anni 40, da Napoli, ma invece è il pregiudicato Francesco Valtiello, ab. in via Campani 44, quello stesso che il 7 febbraio scorso fu ferito gravemente in piazza Guglielmo Pepe da uno sconosciuto, come disse lui.

L'arresto d'uno studente sedicente marchese. — Negli scorsi giorni un giovane dai modi insinuanti ed elegantemente vestito aveva preso alloggio alla Pensione dell'Unione in piazza di Montecitorio, spacciandosi per il marchese Braida.

Dopo qualche giorno il giovane scomparve senza pagare il conto, e dopo di aver rubato 6 marenghi d'oro, che una signorina tedesca, dimorante nella pensione stessa, aveva momentaneamente lasciato sulla tavola da pranzo.

Denunciato il fatto alla Questura, ieri gli agenti di P. S. lo arrestarono in piazza SS. Apostoli. Egli è lo studente Raffaele De Feo, d'anni 25 da Napoli.

Perquisito gli si rinvennero poche lire, parecchie lettere e biglietti da visita comprovanti i suoi preparativi diretti a tenere altri raggiri.

Si è saputo poi che il De Feo aveva alloggiato all'Hotel Continentale, dove aveva dato il nome di marchese Luigi Leonardi.

Dalle informazioni giunte da Napoli alla questura di Roma risulta che il De Feo si era reso colà responsabile di furto, truffe e appropriazioni indebite.

Il sedicente marchese, che nell'interrogatorio si rese confesso, fu tradotto a Regina Coeli.

La spaventosa fuga dei buoi fuori Porta Pia. — Iersera, alle 19, nella scuderia del mercante di campagna Andreoni, in via della Fontanella, al viale Alberoni fuori Porta Pia, due buoi da lavoro, che erano portati ad abbeverare, infastiditi da un gruppo di ragazzi, fuggirono per le vie Nomentana, porta Pia, XX Settembre e Goito, gettando lo spavento fra le persone — ed erano molte — che in quel momento passavano di là.

In via Goito la guardia municipale Vito Angeletti si fece innanzi ad uno dei buoi e lo colpì con la sciabola, mentre il macellaro Francesco Rossi ed altri, afferrando la bestia per la coda, riuscirono a fermarla.

Il bue rimase ferito in più parti.

L'altro intanto, seguito da una turba di gente che gridava, proseguì la sua corsa per via Volturno, piazza dei Cinquecento, e dalla stazione (lato partenze) tornò in via Volturno.

Quivi il vice controllore dei tramways, Antonio De Simoni riuscì ad afferrarlo per la coda, mentre tre soldati d'artiglieria, con le sciabole in pugno, tentavano di fermarlo.

Certo Salvatore Amodio potè legarlo ad un albero e nell'eseguire questa operazione si ferì al polso destro.

La bestia, nella sua corsa vertiginosa, investì il generale inglese G. Blakeley di anni 64, alloggiato da pochi giorni all'Albergo Continentale, producendogli una lesione alla fronte che a S. Antonio fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Il bue, vedendosi legato, muggiva spaventosamente e tentava di spezzare le corde.

Allora il vice commissario di P. S. del Viminale dottor Fantusati, ordinò che la bestia venisse uccisa (?!) ciò che fu eseguito dal macellaro Tommaso Pasquazzi e da certo Alfredo Maruccelli, con bastoni e coltelli!!!

Il bove ucciso venne trasportato nel recinto del serbatoio dell'Acqua Marcia e quindi al Mattatoio.

L'incendio in via Rasella. — La notte scorsa alle 2 s'incendiava il cortinaggio di un letto nell'appartamento dell'avv. Millelire-Albini in via Rasella 152.

Il fuoco in breve dal letto si propagò ai mobili minacciando di prendere gravi proporzioni.

Accorsero i vigili di via Genova al comando del tenente Olivieri che in breve spensero il fuoco.

Il danno ascende a 1500 lire.

L'avv. Millelire nel cercare di strappare i cortinaggi si produsse ustioni in diverse parti del corpo che dal dottor Galloni furono dichiarate guaribili in 20 giorni. Causa dell'incendio fu una candela lasciata accesa sul comodino.

Incendio all'officina del gas ai Cerchi. — Ieri stesso alle 14 nell'officina del gas in via dei Cerchi 11, si sviluppò un incendio nei locali dei contatori per il riscaldamento del *benzaro*. Lo spavento degli operai fu grandissimo tanto che fuggirono tutti.

Accorsero i vigili di piazza Grazioli e del Monte agli ordini dell'ing. Fucci, del capitano De Magistris e del tenente De Paolis, che in breve spensero l'incendio.

Il danno è di circa L. 300.

Lo stabilimento è assicurato presso la *Fondiaria*.

L'incendio fu causato da una fuga di gas.

Ancora del furto alla « Tribuna. » — E' stato arrestato e tradotto a Regina Coeli un operaio addetto alle macchine della *Tribuna*, sul quale l'Autorità di P. S. crede vi sia qualche lieve indizio di colpabilità.

Sono state anche perquisite alcune abitazioni degli operai addetti al giornale, ma con esito infruttuoso.

A proposito del furto alla Stazione. — Circa il furto dei 10 sacchi di farina avvenuto giovedì scorso alla Piccola Velocità, i proprietari fornai Corbò, Alfieri e Bonola ci hanno dichiarato che da essi non fu mai acquistata la farina dallo spedizioniere Cesare Arata, ma l'hanno ricevuta da un grossista loro fornitore, col quale hanno regolare contratto.

Concerti. — Programmi che eseguiranno oggi:

Al Pincio il Concerto comunale dalle ore 17 1/4 alle 18 3/4.

1. Rossini: « Tancredi » Sinfonia — 2. Messager: « Les deux Pigeons » Divertissement — 3. Mascagni: « Iris » Introduzione Il Sole — 4. Borodin: Coro di contadini nell'opera « Il Principe Igor » — 5. Wagner: « Tannhäuser » Sinfonia.

In piazza Colonna il Concerto del 47° fanteria alla stessa ora.

1. Desormes: « Le Père la Victoire » Marcia — 2. Herold: « Zampa » Sinfonia — 3. Verdi: « Rigoletto » Fantasia — 4. Puccini: « Manon Lescaut » Introduzione e finale — 5. Waldteufel: « Espana » Valzer.

Teatri di Roma

Costanzi. — All'ultima della *Gioconda* feste grandissime a tutti.

La signorina De Macchi fu una protagonista valorosa quanto mai, anzi come poche potranno esserlo. Essa alla voce forte, potentissima seppe aggiungere un'interpretazione delle più ammirabili, sicchè oltre agli applausi incessanti dovè pure concedere dei *bis*. Il tenore Pintucci, un artista simpatico, bravo che sa portare con correttezza e con abilità il proprio contributo in questo lavoro nella parte di *Enzo*, conquise il pubblico procurandosi il plauso generale.

Della Leonardi e del Sammarco si sa e si conosce il valore e la loro presenza solo costituisce un trionfo.

Questa sera a beneficio dell'Educatorio popolare del Quartiere Esquilino ed in abbonamento, si ripeterà il grande spettacolo di venerdì. Tamagno canterà ancora una volta e per disgrazia, dobbiamo dirlo, sarà l'ultima per quest'anno, e canterà appunto nei due atti del *Poliuto* opera che sin dall'inizio gli aprì la porta di una indiscussa celebrità.

Pietro Mascagni dirigerà ripetendo il magnifico programma, nel quale con l'animo suo gentile e nobile non ha voluto, nè saputo resistere d'includere l'immortale sinfonia del *Guglielmo Tell* del grande pesarese, mentre appunto Pesaro... Ma Mascagni oramai appartiene alla storia, alla gloria pura e limpida della nostra grande arte.

Perciò stasera i due colossi, che con sentimento di vera carità offrono il contributo del loro ingegno e della loro valentia, saranno largamente compensati con novelle feste, con nuovi e meritati trionfi da parte del pubblico tutto e degli abbonati, i quali poi saranno più che mai grati alla Direzione che è riuscita ad avere uno spettacolo semplicemente superlativo.

Valle — Tina Di Lorenzo si presenterà stasera nella *Fedora*.

Nazionale. — Unica rappresentazione oggi alle 21 con *La Figlia di Jorio*.

Adriano. — Due spettacoli che invogliano per la loro attrazione ad assistere ad entrambi.

Si ripeterà naturalmente l'*Excelsior*, con i nuovi quadri aggiunti, e la Compagnia Vitale darà due operette: *Gran Via* e *La Bella addormentata nel Bosco*.

Al **Quirino** pure oggi due rappresentazioni con programma variatissimo e divertente: due al **Manzoni** dove si replica il forte lavoro del Rindi, *Gli eroi della sventura*.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli con la bella ballerina andalusa e con vari debutti tra i quali quello d'una *troupe* di cani che eseguiscono delle divertentissime pantomime.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (38. abb.) *Poliuto*, ore 21.
Valle. — *Fedora*, ore 21.
Adriano — *La bella addormentata e Excelsior*, ore 18 e 21.
Nazionale — *La Figlia di Jorio*, ore 18 e 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 18 e 21.
Manzoni. — *Gli eroi della sventura*, ore 18 e 21.
Metastasio. — *La Gelosa*, 18 e 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 16 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive. **A richiesta:** *Nel regno delle Fate.*
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese.* Ingresso cent. 20.

Ultime Notizie

La partenza del Re per Siena.

Ieri, alle 22, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal contrammiraglio De Orestis, dai maggiori Uboldi dei Capei e De Raymondi, dal mastro di cerimonie conte Premoli e dal dott. Quirico, partì con un treno speciale per Siena per assistere all'inaugurazione della Mostra di Arte antica.

Alla stazione il Re fu accompagnato dai corazzieri in bassa tenuta.

Il treno reale era scortato dagli ispettori della Ferrovia cav. Livraghi e cav. Pera.

Il Re farà ritorno in Roma stanotte alle 23.40.

Il Re a S. E. Barrère.

Parigi, 16. — S. M. il Re d'Italia ha fatto rimettere all'Ambasciatore a Roma, signor Barrère, il suo ritratto ad olio con un'artistica cornice, accompagnandolo con una lettera assai lusinghiera per lui, nella quale rileva i servigi da lui resi per il bene e per il riavvicinamento dei due paesi.

Il Conte di Torino.

Stamane, alle 7,30, giungerà in Roma S. A. R. il Conte di Torino.

Il Comitato d'inchiesta.

I commissari ieri hanno lavorato ciascuno per suo conto nell'esame dei documenti.

Consiglio ippico.

Al Ministero di Agricoltura, sotto la presidenza del comm. Siemoni, si è adunato il Consiglio ippico. Intervennero alle riunioni l'on. senatore principe Doria, il conte Canevaro, il conte Scheibler, il comm. Farina, il colonnello Pug, il conte Venino, il prof. Baldassarre, il prof. Moreschi e il cav. Pailucco, segretario.

Il Consiglio diede parere sugli acquisti di stalloni da farsi nel corrente anno, sulle norme per la concessione di medaglie e di premi per le esposizioni ippiche, su alcune domande di iscrizioni nello Stud-Book e sopra diversi altri argomenti attinenti al servizio dei Depositi stalloni ed all'esercizio della industria stalloniera privata.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il nuovo ambasciatore d'Austria Ungheria conte Lutzow

Presieduto dall'on. Presidente del Consiglio ha tenuto ieri seduta il Consiglio dell'ordine del Merito Civile ed ha approvato il bilancio preventivo e consuntivo.

Ieri presieduta dall'on. Di Sant'Onofrio, ha tenuto seduta la Commissione per il personale dell'amministrazione centrale e provinciale.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Commissari di Castelfranco in Miscano e di Marcianise; e di un mese quelli del Commissario di Ronciglione.

Ministero Esteri.

Ieri, durante il ricevimento diplomatico, si recò alla Consulta il nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere in merito ai seguenti affari:

Progetto dei tronchi di raccordo e di prolungamento delle tramvie elettriche di Roma.

Id. per impianto ed esercizio di un tratto di tramvia elettrica dal Viale Regina Margherita in Spezia alla frazione La Chiappa.

Id. di costruzione di una nuova facciata alla chiesa monumentale di S. Maria degli Angeli in Roma.

Id. id. del tratto dal torrente Parma a Corniglio della provinciale n. 187. (Parma).

Proposta per l'esecuzione in economia dei lavori di riparazione al tronco da Tiriolo alla stazione di Catanzaro Sala alla nazionale n. 64 (Catanzaro).

Progetto esecutivo per la bonifica dei pantani Grosso e Piccolo (Reggio C.)

Elenco delle acque pubbliche della Prov. di Modena.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando è partito per Siena alle 14.20 accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Corradino.

Romualdi dott. Alfredo bibliotecario è trasferito da Genova alla Vallicelliana di Roma; Maes prof. Costantino bibliotecario è trasferito dalla Vallicelliana alla Vittorio Emanuele.

Sono stati abilitati alla libera docenza Cofiero dott. Cornelio in patologia speciale medica dimostrativa a Napoli; Fenizio dott. Gaetano in patologia e chimica pediatrica a Napoli.

E' aperto il concorso per professore straordinario di geografia nell'istituto di studi superiori di Firenze.

Le domande potranno essere presentate fino al 20 maggio.

Ministero Guerra.

Il ministro della guerra ha stabilito il seguente trattamento per le truppe che si troveranno in Roma durante il soggiorno del sig. Loubet:

Agli ufficiali delle truppe che verranno in Roma: indennità di marcia variante da L. 3 pel sottotenente fino a L. 5 pel colonnello, durante tutti i giorni di permanenza in Roma — alloggio nei locali appositamente preparati dall'amministrazione militare.

Per gli uomini di truppa: indennità di marcia dal giorno della partenza a tutto il giorno del loro ritorno in residenza; soprassoldo speciale nel giorno della rivista L. 1 pei sottufficiali, 0,75 pei caporali maggiori e caporali, 0,50 pei soldati; distribuzione giornaliera di caffè e vino ed aumento della razione di carne.

Per le truppe della guarnigione: i soli uomini avranno il giorno della rivista il soprassoldo come sopra e dal giorno che cominceranno ad arrivare le altre truppe fino al giorno della loro partenza, avranno al pari di queste una razione quotidiana di vino e caffè e un aumento della razione di carne.

Ministero Poste e Telegrafi.

Al Ministero delle Poste sono in corso gli studi per la tariffa da applicarsi sulla nuova linea telegrafica da Asmara ad Adis-Abeba.

Ministero Marina.

I seguenti tenenti di vascello sono destinati ad imbarcare in servizio di emigrazione:

Alessandro Tesi a Genova sul piroscafo « Les Alpes », diretto a Santos.

Arturo De Riseis a Genova sul piroscafo « Ravenna », diretto a Buenos-Ayres.

Il capitano medico Vincenzo Tiberio è sbarcato a New York dal piroscafo « Attività ».

Il capitano medico Francesco Roselli è sbarcato dal piroscafo « Ravenna ».

Il capitano medico Antonio Pastega imbarcherà a Genova sul piroscafo « Duca di Galliera » diretto a Buenos Ayres.

Il tenente medico Adriano Salvatore imbarcherà a Genova sul piroscafo « Prinzess Irene » diretto a New-York.

Sono passati in armamento il cacciatorpediniere « Euro », la botta « n. 2 », la « Pagano », la « C. Alberto ».

La « Ciclope » è giunta a Napoli – il « F. Gioia » è partito da Valona per Corfù – il « Re Umberto » è giunto a Gaeta – la « Dogali » è giunta a Gaeta – l'« Umbria » è giunta a Gibilterra – la « Staffetta » è partita da Massaua per Shab Shakhs – la « R. Margherita » è giunta a Napoli – la « Liguria » è partita da Acapulco per S. Francisco – il « Dardo » è giunto a Gaeta – il « Fulmine » è partito da Gaeta.

Informazioni Estere

Negli Stati Uniti.

Pittsburg, 16 — Carnegie ha fondato una Cassa di soccorso di 5 milioni di dollari destinata a soccorrere tutte le persone che, negli Stati Uniti e nel Canadà, saranno rimaste ferite in qualche tentativo di salvataggio di vite umane. Qualora le persone stesse siano rimaste vittime, il soccorso verrà distribuito alle famiglie.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — Il Consiglio Municipale di Parigi inviò le sue condoglianze al Municipio di Pietroburgo per la catastrofe della *Petropawlowski* e per la morte di Makaroff.

Borse e Mercati

Roma, 16 Aprile 1904.

Mercato calmo.

Rendita 5 0/0 103.20 a 103.15 contanti 103.22 1/2 a 103.27 1/2 fine.

Rendita 3 1/2 101.15 contanti 101.22 fine.

Banca d'Italia 1076 a 1074 — Commerciale 727 — Credito italiano 576 — Fondiario Italiano 539.50 — Banco Roma 116 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1308 a 1306 — Omnibus 341.50 — Condotte 325 — Molini 84 — Metallurgica 136 — Carburo 846 a 849 — Zuccheri 69 a 69.50 — Concimi 112 — Immobiliari 272.50 — Ferriere 82 — Venete 114.50 — Kerka 409 a 407 — Elettrochimica 119 — Navigazione 463 a 465 — Beni Stabili 228 — Imprese Fondiarie 116.

Francia 100.20 — Londra 25.20.

Cambio dazio doganale 18 Aprile. L. 100.19.

Dal 18 al 24 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 16 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 31	103 20	103 20	103 27 1/2
Id. fine	— —	103 25	103 27	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 20	100 17	101 15	101 27 1/2
Az. B. d'Italia	1075 —	1074 —	1075 —	1075 —
» B. Generale	— —	38 50	— —	— —
» ferr. Medit.	448 —	448 —	448 —	446 50
» » Merid.	723 —	723 50	724 —	723 50
Credito Italiano	576 —	574 —	575 —	— —
A. Commerciale	728 50	727 —	729 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	163 —	— —
» Nav. Gen.	463 50	464 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	352 —	349 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	391 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	515 —	— —	— —
» » 5 0/0	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	508 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 20	100 20	100 22	100 20
Berlino Id.	123 02	123 10	123 15	123 15
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 20	24 97

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 aprile

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.19 63	101.19 63	102,03 16
4 0/0 netto	102.98	100.98	101.81 58
3 1/2 netto	101.12 22	99.37 22	100,10 31
3 0/0 lordo	72,95	71.75	72,85 16

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 16, ore 15.20 — Rendita 103,21 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.12 — Meridionali 722.50 — Mediterranee 448 — Navigazione 464 — Raffinerie 349 — Raffinerie nuove 337 — Banca d'Italia 1073.50 — Banca Commerciale 727 — Credito 574 Carburo 848 — Acciaierie 1721 — Molini Alta Italia 598.50 — Savona 359 — Eridania 836 — Elba 395.

Parigi, 16, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	98 35
	» 3 0/0 perp.	97 87	97 55	97 80
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	103 20	103 —	103 20
	turca	84 40	84 —	84 10
	spagnuola	83 40	93 50	83 70
	russa nuova	76 30	76 —	77 30
	portoghese	60 50	60 10	60 45
	ungherese	— —	100 75	100 50
Egiziano 6 0/0		— —	108 50	108 10
Banca di Parigi		1102 —	1095 —	1095 —
Banca Ottomana		— —	577 —	581 —
Credito Fondiario		— —	680 —	— —
Azioni Suez		— —	4049 —	4122 —
Lotti Turchi		— —	122 —	123 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	3/16 perdita	3/16 perdita
	su Londra	— —	25 13 1/2	25 13 1/2
	su Madrid	38 80	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 16, ore 15.20 — (fonte italiana) — Italiano 5 0/0 103 — *Exterieur* 83.15 — Rio 1333 — Brasile 4 0/0 76.35 — Brasile 5 0/0 90.00 — Turco 83.50 — De Beers 495.

Vienna, 16 calma	15	16
C. austr.	643 50	643 5
R. aust. oro	119 60	119 55
Id. carta	99 80	99 85
Ungheres. 3 1/2 0/0	89 60	89 70
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 20	95 25
C. Londra	23 98	23 97 2

Londra, 16 apertura	16	16
N.i Cons.	88 1/8	88 1/4
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	83 —	83 1/2
Russa 3 0/0 1882	76 —	— —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	107 1/2	107 3/4
Argento.	24 7/16	24 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 50,000

Berlino, 16 ferma	15	16
Ital. cont.	103 40	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 60	143 60
» Medit.	87 60	97 50
Obb. ferr. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	71 70	71 60
» Roma.	— —	103 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 10
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Una bottiglia di Champagne

Presto l'allarme si sparse, le campane sonarono, la guarnigione corse alle armi e si chiusero le porte; ma era troppo tardi!

Appoggiati dal distaccamento che vegliava fuori le mura i banditi compirono la loro ritirata in buon ordine, ed il paniere di bottiglie di Champagne, conquistato senza spargimento di sangue, fu prontamente portato alla retroguardia ove il capitano tanto rispettoso che bravo, lo depose solennemente ai piedi di Giulia.

Quando la giovane seppe che la spedizione non aveva perduto alcun uomo, e che non vi erano stati morti neppure nella guarnigione, fu sollevata dalla sua vivissima angoscia. Questo favore del caso accresceva il merito dell'ubbidienza del Capitano, perchè si poteva credere che avesse voluto conquistare senza colpire.

Ma l'assassinio della lattaia non era stato vendicato, e ritornando al monastero la vista del precipizio avrebbe ricordato a Giulia l'impunità dello spaventevole assassinio. Dopo la prova d'amore che aveva ottenuta come poteva ancora così crudelmente risvegliare simili ricordi?

Il confessore che non sapeva niente, aspettava con ansietà il risultato di quel misterioso viaggio, e Picard, più geloso, più appassionato che mai, seguiva malinconicamente la traccia del capitano e della giovane, come un cane fedele, che si trascura ma di cui la devozione non è meno profonda.

Giunti al monastero il capo fece conoscere alla sua banda che la spedizione non aveva avuto per pretesto che la fantasia della bella tedesca, e che se il bottino non era considerevole, in compenso Giulia Blasius sposerebbe il loro capo I banditi risposero con grida di gioia. La giovane pallida ed agitata restava silenziosa. Picard la prese a parte e le disse:

— Io comprendo il vostro imbarazzo Shinderhannes cambia parte; da padrone imperioso che era stamane, eccolo ora docile schiavo; egli aspetta la sua felicità della vostra mano e voi non potete rinunziare di soddisfarlo, perchè sarebbe perdere il frutto della vostra prigionia, e l'occasione di fargli cambiar vita.

Io sono vecchio ed egli è giovane; entrambi vi amiamo: che egli vi provi il suo amore rinunziando d'ora innanzi al delitto. Io vi proverò il mio alla mia maniera. Che il sangue della lattaia ricada sulla mia testa e che la mia morte espii la sua!

A queste parole Picard corse sull'orlo del precipizio e prima che si fosse potuto trattenerlo il disgraziato si gettò nell'abisso.

I briganti udirono il rumore del suo corpo che rotolava di balza in balza.

La strana scena aveva agghiacciato di spavento e di orrore tutti i presenti, anche i più induriti. Il Capo commosso, tenendo già la bottiglia da una mano ed un bicchiere dall'altra, sentì che lo svolgimento di un simile episodio si doveva alla giovane.

Con lo sguardo ed il gesto la supplicò di parlare. I banditi si erano inginocchiati.

— Padre mio, disse a bassa voce Giulia al cappellano, l'omicidio di una donna richiedeva sangue; io contava di dare il mio ma mi si è prevenuta. Ora un sacrificio di un altro genere mi è ricercato, e se non si tratta più di morire, esso non sarà nè meno completo nè meno penoso.

« Io salverò questi uomini dal patibolo: ecco l'opera mia; io emenderò Shinderhannes con l'amore: ecco la mia vita. Ne avrò la forza?

— Sì, figlia mia, rispose il confessore con gli occhi pieni di lagrime ripassando la porta del monastero; io vi lascio come Daniele nella fossa dei leoni, ma voi strapperete le loro unghie, ed invece di essere la preda della loro collera voi darete loro la pace del Signore.

E disparve nel chiostro.

Shinderhannes che aveva rispettato il segreto della conversazione col sacerdote si accostò lentamente a Giulia. Aveva sempre il bicchiere in mano e lo riempiva; il vino spumeggiava nel cristallo, ed il bandito esclamò:

— Bella Giulia non volete voi bere questo vino al nostro prossimo fidanzamento?

— Volentieri, ma quando non sarò più la moglie di un brigante?

— Alla nascita del nostro primo figlio, rispose il giovane con sincerità. Mi è impossibile lasciare improvvisamente i miei uomini.

Vi era sulla fisonomia del bandito come l'aureola di una completa abnegazione. Trasfigurato dalla felicità, l'amante di Giulia non era più il temuto brigante. Con quell' intuito provvidenziale, con quella penetrazione divina che non inganna mai le donne, Giulia indovinò il suo successo, e bevette il vino piena di fede e di carità.

Ma la sorte fu barabra, Giulia era già madre e Shindrhannes non aveva potuto sciogliere ancora la sua banda, e sul punto di sparire dalla scena del delitto egli fu arrestato a Francoforte e ghigliottinato a Magonza. E nella montagna la sera al chiaro di luna si ascoltava un canto lamentevole che si perdeva nella notte: Era la voce di Giulia che veniva a pacificare le ombre di Picard e della lattaia.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

27 Decade dal 21. al 31 Marzo 1901.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno procedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	146 474 —	5,834 —	39,560 —	144,995 —	50 —	336,913 —	618	545 —
1903	143.035 —	5,012 —	31,181 —	141,552 —	945 —	321,725 —	618	521 —
Differ. 1904	+ 3,439 —	+ 822 —	+ 8,379 —	+ 3,443 —	— 895 —	+ 15,188 —	=	+ 24 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Marzo.								
1903-4.	2,902,954 —	71,805 —	649,215 —	3,899,211 —	40,067 —	7,554,252 —	618	12,224 —
1902-3.	2,799,537 —	73,120 —	594,621 —	3,850,242 —	42,701 —	7,360,221 —	618	11,910 —
Differ. 1904	+ 103,417 —	— 1,315 —	+ 45,594 —	+ 48,969 —	— 2,634 —	+ 194,031 —	=	+ 314 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	48,444 —	1,260 —	22,530 —	26,552 —	50 —	98,836 —	482	205 —
1903	47.208 —	1,163 —	14.335 —	26.123 —	142 —	88,971 —	482	185 —
Differ. 1904	+ 1,236 —	+ 97	+ 8.195 —	+ 429 —	— 92 —	+ 9,865 —	=	+ 20 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Marzo.								
1903-4	1.106,504 —	26.144 —	341.479 —	758.085 —	11.356	2,243,568 —	482	4,655 —
1902-3	1,016,912 —	22,035 —	298,865 —	685,850 —	10,008 —	2,033,670 —	482	4.219 —
Differ. 1904	+ 89,592 —	+ 4.109 —	+ 42,614 —	+ 72,235 —	+ 1,348 —	+ 209,898 —	=	+ 436 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	5.009 —	231 —	3,419 —	3,489 —	» —	12,118 —	23	528 —
1903	5,242 —	268 —	1,142 —	2,878 —	» —	9,530 —	23	414 —
Differ. 1904	— 233 —	— 37 —	+ 2,277 —	+ 611 —	» —	+ 2,618 —	=	+ 114 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Marzo.								
1903-4	134,927 —	5,939 —	51,996 —	89 154 —	31 —	282,047 —	23	12,263 —
1902-3	126,841 —	5,144 —	22,461 —	82,148 —	31 —	246,625 —	23	10,722 —
Differ. 1904	+ 8,086 —	+ 795 —	+ 29,535 —	+ 7,006 —	= —	+ 35,422 —	=	+ 1.741 —

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Occasione Vendesi Villa Signorile situata amena posizione suburbio Cortona (Toscana), splendido panorama, breve distanza dalla città, circa tre ore ferrovia da Roma. Composta *a*) fabbricato padronale (tre piani 15 vani) con cappella, rimessa, cafehaus, giardino (ingresso carrozzabile) con agrumi, laghetto, bosco *b*) podere annesso, composto casa colonica, orto, campi, pioppati vitati ed olivati, e tre appezzamenti staccati. Fornita abbondante acqua potabile. Estensione complessiva oltre 2 ettari. Vendita comprende mobilio (incluso bigliardo buono stato) e scorte. Incanto avrà luogo in Roma domenica 24 corrente ore 10 ant. innanzi Notaio Garroni (salita Crescenzi N. 26) sul prezzo di L. 32,000. Dirigersi ivi per informazioni. 95

Villino di 24 vani con grande giardino da vendere o affittare presso via Nomentana nel vicolo Alberoni vi si accede dalle vie Pasqualina Teresa e Viale Alberoni. 96

Acquisterebbesi villino situazione amena, aria salubre, prossimo stazione ferroviaria non oltre due ore Roma; spenderebbesi approssitivamente L. 10,000. Scrivere I. C. S. Silvestro 61. Baciusi intermediari. 99

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — in più di 25, Cent. 5 cad.

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo' botteghe d' affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

D'affittarsi appartamento via Due Macelli 31 piano II. di sette camere, cucina e ingresso. Per trattative rivolgersi via Serpenti 62 p. 2. Rinaldi. 96

Corso Umberto I, 219 Col 15 maggio 1904 Affittasi nobile appartamento al 2. p. Visibile ogni giorno dalle 9 antim. alle 2 pom. 95

Via Carbonari 10 (Foro Traiano) affittasi appartamento terzo piano composto di dieci vani cucina tutto rimesso a nuovo, prezzo modicissimo. Visibile dalle 11 alle 13. 103

Affittasi appartamento 10 camere e cucina tutto rimesso a nuovo via S. Ignazio N. 9 p. 2 altro simile via Campo Marzio 57 p. 3. prezzo modesto. 96

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma 841

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Signore inglese laureato nell' Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Rivolgersi via S. Ignazio 39 p. 1. Pronunzia pura. Traduzioni. 101

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 883

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano " (Dir.) 874

Giovane piazzista per Roma, ricercasi da *primaria Ditta Costruttrice* dinamo ed apparecchi elettrici. Rivolgere offerte presso *Popolo Romano* Ufficio Pubblicità. 95

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 80

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 34, dalle 9 1|2 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 13 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	19.50	23.5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27		—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.80	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	13.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	10.28	14.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.51	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	10.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13.51	—	17.55	—	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.29	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.59	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.59	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.18	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.13	12.35	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.15	17.—	19.36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	7.59	11.50	16.30	17.38	19.6	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8.25	12.24	16.56	18.12	19.35		—	—
Roma a.	7.42	9.9	13.45	17.42	19.24	20.25		—	—

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane. 70

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere elegantemente mobiliate con tappeti e gas. Piazza Capranica 78, int. 10. 99

Appartamentino mobiliato d' affittarsi Roma, Via Modena 47 int. 1, presso via Nazionale. 103

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth